



Storia Postale del Ducato di Parma e Piacenza 1852/1860

Piano della Collezione

La collezione racconta la **Storia Postale del Ducato di Parma e Piacenza**, l'emissione dei francobolli, le **regole e le tariffe introdotte dalla Convenzione Postale Austro-Italica**. Vengono presentate diverse prove di stampa e i **disegni originali di Paolo Toschi** utilizzati per i primi **francobolli ducali emessi il 1 giugno 1852**, le tre emissioni e i segnatasse per giornali, **gli uffici postali e gli annullamenti**, i rapporti postali con gli altri **Stati Preunitari** e le destinazioni verso gli **Stati Esteri**, fino alla **Seconda Guerra d'Indipendenza** del 1859 con la caduta dei Borbone e i diversi periodi del **Governo Provvisorio** con la nuova emissione, **l'utilizzo dei francobolli sardi** per arrivare infine alla definitiva **annessione al Regno di Sardegna** il 18 marzo 1860.

Totale collezione 120 fogli.

0. Piano della Collezione, introduzione storica, uffici postali e tariffe.

1. Storia Postale del Ducato di Parma e Piacenza;

- 1.1 L'introduzione dei francobolli, le prove di stampa;
- 1.2 Le tre emissioni, i primi giorni, le tariffe per gli usi isolati;
- 1.3 I bolli e i segnatasse per giornali esteri.

2. Gli uffici postali e gli annullamenti;

- 2.1 Gli uffici postali ducali;
- 2.2 Gli annullatori muti, la "griglietta" e la "losanga";
- 2.3 Gli annullatori con datario, lineari e a cerchio;
- 2.4 I bolli di raccomandazione e i bolli accessori;
- 2.5 Le tassazioni e le rispedizioni.

3. I rapporti postali con gli altri Stati e le destinazioni verso gli Stati Esteri;

- 3.1 Le relazioni con gli altri Stati Preunitari;
- 3.2 Le destinazioni per l'Estero.

4. I Cinque Periodi del Governo Provvisorio;

- 4.1 Primo Periodo, 1/3 maggio 1859;
- 4.2 Secondo Periodo: 9 giugno/31 luglio 1859, tariffe ducali, tariffe sarde e posta militare;
- 4.3 Terzo Periodo: 1/26 agosto 1859, uso esclusivo dei francobolli del Regno di Sardegna;
- 4.4 Quarto Periodo: 27 agosto 1859/31 gennaio 1860, emissione del Governo Provvisorio Parmense, uso contemporaneo dei francobolli parmensi e sardi;
- 4.5 Quinto Periodo: 1 febbraio/18 marzo 1860, uso tollerato dei francobolli del Governo Provvisorio e definitiva annessione al Regno di Sardegna.



1860

Cartina geografica del Ducato prima
dell'annessione al Regno di Sardegna.

Principali avvenimenti storici

Con la morte di Maria Luigia **nel dicembre del 1847 il Ducato torna ai Borbone Parma**, Carlo II di Borbone governa fino alla Prima Guerra d'Indipendenza del 1848 quando **abdicata in favore del figlio Carlo III**.

Il **26 marzo 1854** un attentato compiuto dal repubblicano Antonio Carra in pieno centro storico a Parma **colpisce Carlo III che muore il giorno successivo**, in nome del figlio Roberto I diventa **Duchessa Reggente la moglie Luisa Maria**.

In seguito agli eventi della **Seconda Guerra d'Indipendenza il 1 maggio 1859 Luisa Maria abbandona il Ducato** e viene nominato un Governo Provvisorio che resta in carica solamente fino al 3 maggio quando **le truppe ducali riprendono il controllo**, il giorno successivo **Luisa Maria rientra a Parma** da Mantova dove si era rifugiata.

Il **9 giugno 1859**, dopo la vittoria delle truppe sardo-francesi a Magenta, **Luisa Maria lascia definitivamente il Ducato** con le truppe rimaste fedeli e viene immediatamente nominata una **Commissione Provvisoria di Governo**.

Il **18 marzo 1860**, dopo i favorevoli risultati del **plebiscito popolare dell'11 e 12 marzo indetto per l'annessione**, il Ducato di Parma e Piacenza entra a far parte del **Regno di Sardegna**.

Gli uffici postali

Il **1 giugno 1852**, quando vengono emessi i primi francobolli, il territorio del Ducato è suddiviso in **cinque Province** che corrispondono ai Distretti Postali, **con otto uffici ai quali se ne aggiungono altri quattro, mentre uno viene chiuso**.

Distretto di **Parma** con **Colorno** (aperto il 1 gennaio 1857);

Distretto di **Piacenza** con **Castel San Giovanni** e **Monticelli d'Ongina** (aperto il 1 gennaio 1857);

Distretto di **Borgo San Donnino** con **Florenzuola**;

Distretto di **Pontremoli** con **Villafranca** (chiuso il 31 dicembre 1852) e **Bagnone** (aperto il 1 gennaio 1853);

Distretto di **Borgotaro** con **Berceto** (aperto il 1 agosto 1857).

Le tariffe postali ducali

Le tariffe per la corrispondenza sono modificate con **l'ingresso del Ducato nella Lega Postale austro-italica**, in vigore dal 1 giugno 1852. La Convenzione Postale stabilisce che tra i paesi aderenti **il peso per il primo porto sia di 17,50 grammi**, mentre per il calcolo delle distanze **l'unità di misura diventano le 10 leghe (circa 75 chilometri)**. Una lettera di **primo porto e prima distanza deve essere affrancata per 15 centesimi**, con aumenti progressivi di altri 15 centesimi per i porti successivi, per la **seconda distanza l'affrancatura è di 25 centesimi**, per la **terza di 40 centesimi** sempre con aumenti progressivi per i porti successivi. **Gli stampati primo porto**, per qualunque distanza, pagano una **tariffa di 5 centesimi**, mentre per le lettere dirette **all'interno dello stesso Distretto Postale è prevista una tariffa di 10 centesimi**.



Parma alla metà del XIX secolo

Piazza di Corte con alla destra il Palazzo Ducale, di fronte il Palazzo della Posta.



PARMA
DUCATO
1791 - 1859

I FRANCOBOLLI DEL DUCATO LE PROVE DI STAMPA

Nel 1850 fu **commissionato a Donnino Bentelli**, incisore di tutti i francobolli ducali, il bozzetto della **prima emissione**, che voleva essere molto **simile a quelle austriache e del Lombardo-Veneto**, con stampa a colori su **carta bianca**.



Francobolli delle prime emissioni **austriache** e del **Lombardo-Veneto**.



Prove di stampa realizzate su carta bianca, con **colori non adottati**, il giudizio della Corte Ducale **non fu positivo** e il lavoro venne sospeso per **elaborare nuove proposte**.



Prova di stampa **realizzata su cartoncino** con la dicitura **"CARLO III DUCA DI PARMA PIAC ECC."** e con il valore di 5 centesimi. Si tratta di una **versione mai utilizzata**, la **matrice originale** è visibile al Museo **"Glauco Lombardi"** di Parma.



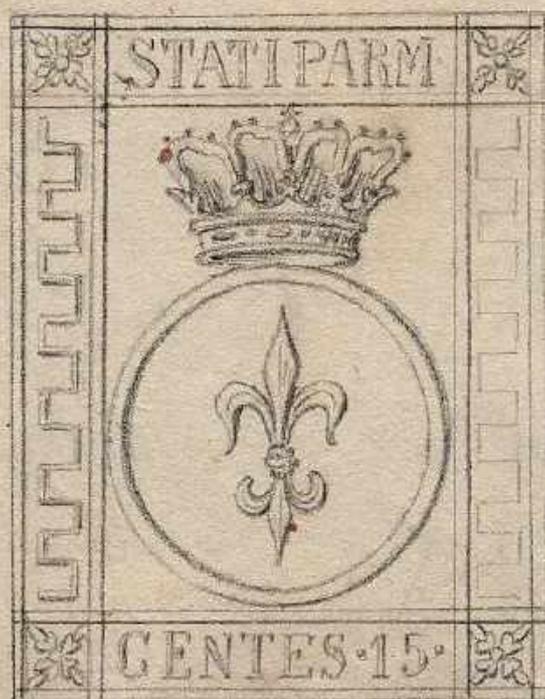
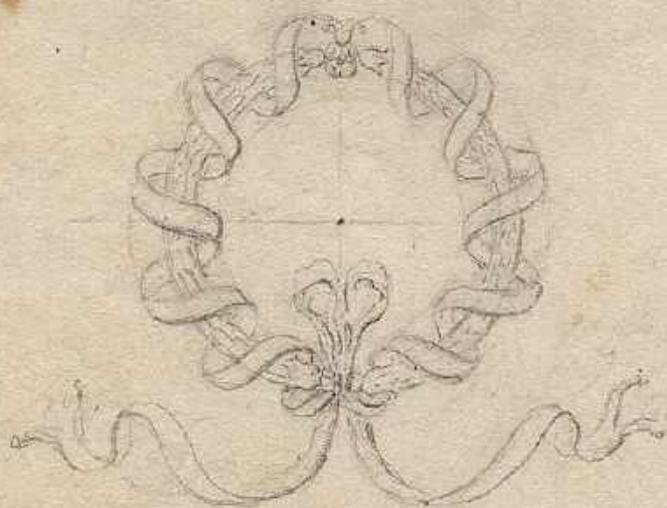
Handwritten mark or signature on the right side of the page.

Foglio integrale della Prova di Stampa del francobollo da 15 centesimi azzurro, si tratta del colore che fu poi utilizzato per la stampa definitiva del valore da 40 centesimi della terza emissione.



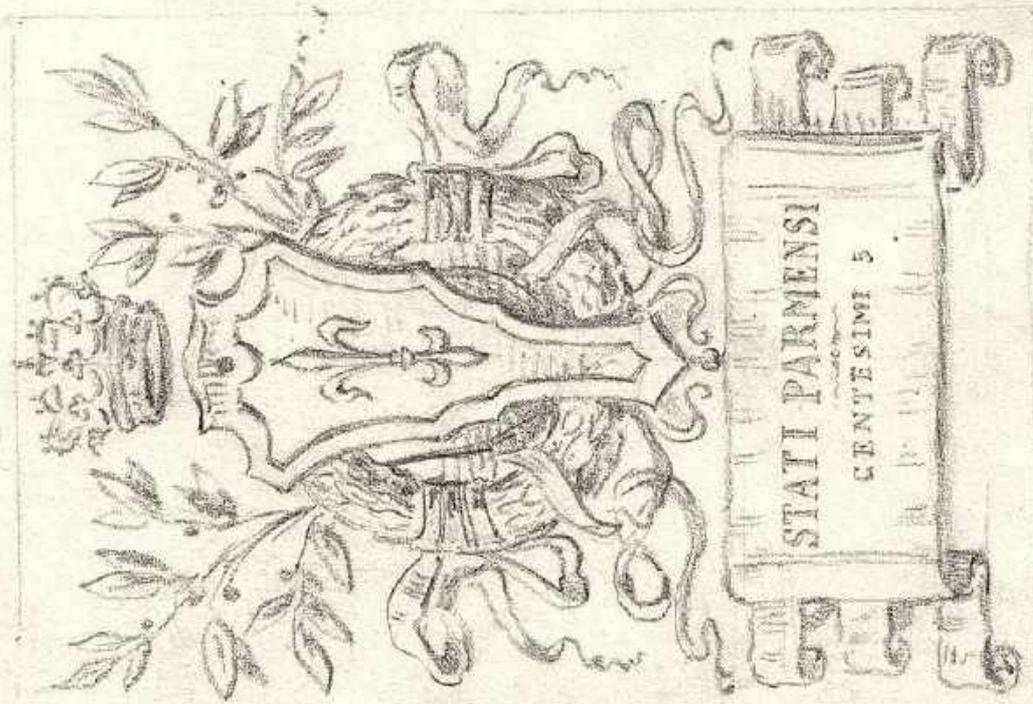
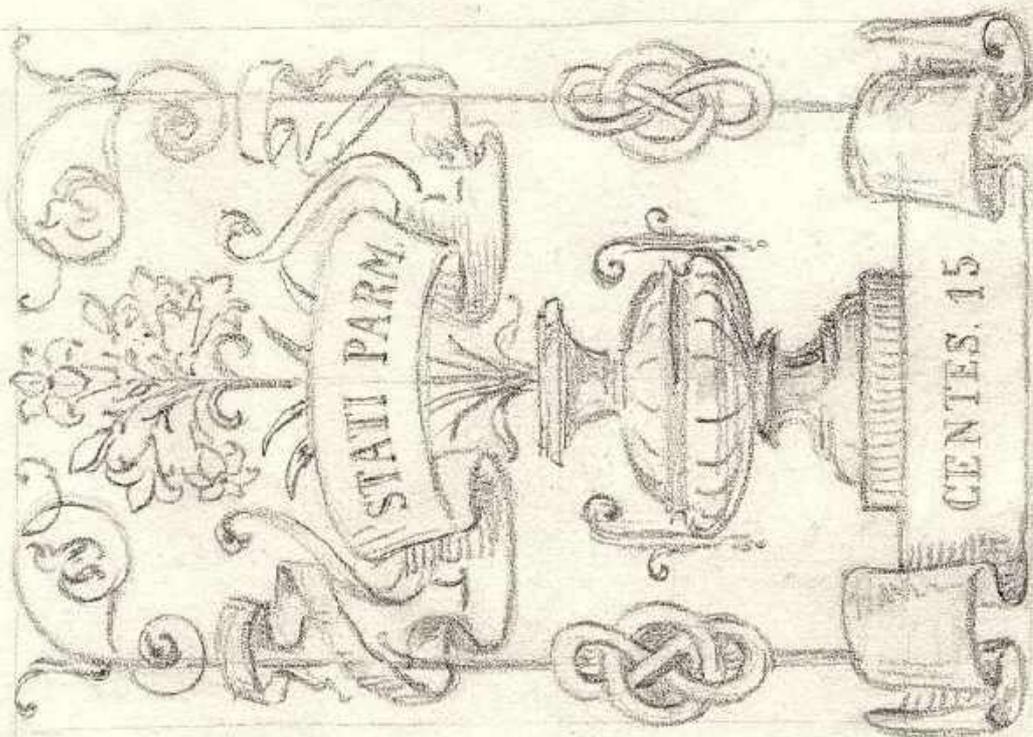
Foglio integrale della Prova di Stampa di un francobollo da 25 centesimi verde, le prove non ottennero il parere positivo della Corte Ducale e fu deciso di chiedere a Paolo Toschi, Direttore dell'Accademia delle Belle Arti di Parma, di elaborare nuovi bozzetti.

*Carmilla
Genove
Griselda
Principe
Giuniperi
Sofonisba
Didone
Achille
Baccante
Largine*



1852

Disegni originali a lapis di Paolo Toschi, la versione con il giglio borbonico sormontato dalla corona ducale fu utilizzata per i cliché di stampa dei francobolli ducali.



1852

Disegni originali di Paolo Toschi, si tratta di bozzetti non utilizzati per la stampa.

PRIMA EMISSIONE

1 giugno 1852
serie di 5 valori

Le difficoltà nella scelta del soggetto da riprodurre e i ritardi nelle procedure burocratiche ritardarono la data di emissione al 1 giugno 1852, in applicazione alla nuova convenzione postale tra l'Austria e il Ducato di Parma, firmata il 17 settembre 1851.



Giglio borbonico sormontato dalla corona ducale, stampa tipografica in nero su carta colorata, la serie di cinque francobolli presenta i valori in centesimi punzonati a mano con inevitabili piccole differenze.



Piacenza, 1 giugno 1852

Lettera indirizzata a Torino, spedita il primo giorno di emissione dei francobolli del Ducato di Parma e Piacenza, si tratta dell'unica lettera inviata all'estero in questa data. La coppia del 15 centesimi della prima emissione non fu timbrata in quanto l'ufficiale postale non era ancora abituato ad annullare i francobolli.



PARMA

SECONDA EMISSIONE
dicembre 1853/maggio 1855
serie di 3 valori



Alla fine del 1853 iniziarono a scarseggiare le scorte di francobolli, furono quindi messi in circolazione il 5 e il 15 centesimi della seconda emissione, il valore da 25 centesimi fu invece utilizzato a partire dal mese di maggio del 1855.

Probabilmente la seconda emissione fu stampata già nel mese di maggio 1852, il risultato non fu quello atteso, gli inchiostri troppo fluidi resero la stampa confusa e impastata, con il valore in centesimi spesso illeggibile, venne interrotta la produzione e fu deciso di stampare la prima emissione su carta colorata, con risultati migliori. I resti di stampa su carta bianca, denominata successivamente seconda emissione, furono utilizzati al bisogno fino ad esaurimento.



Parma, 31 dicembre 1853
Lettera indirizzata a Modena, affrancata con un francobollo da 15 centesimi nel suo secondo giorno d'uso.



PARMA

**GLI USI ISOLATI
PRIMA E SECONDA EMISSIONE
TARIFFA 5 CENTESIMI**

La Lega austro-italica prevedeva, per i paesi aderenti, una tariffa di 5 centesimi per le stampe di primo porto (fino a 17,50 grammi) dirette verso qualunque distanza.



Piacenza, 22 marzo 1859

Lettera affrancata con un 5 centesimi della prima emissione, contenente stampati e diretta all'interno del Ducato.



Parma, 3 novembre 1858

Lettera affrancata con un 5 centesimi della seconda emissione, contenente stampati e diretta a Verona, all'interno della Lega austro-italica.



PARMA

**GLI USI ISOLATI
PRIMA EMISSIONE
TARIFFA 10 CENTESIMI**

La tariffa di 10 centesimi era riservata alle lettere di primo porto **indirizzate nello stesso Distretto Postale di provenienza** e agli **stampati doppio porto** per qualunque distanza.



Parma, 11 giugno

Lettera per città, **tariffa di 10 centesimi** per le lettere di primo porto **indirizzate nel Distretto Postale dell'ufficio mittente.**



Borgotaro, 1 febbraio 1854

Lettera diretta a Parma, corretta **tariffa di 10 centesimi** per gli **stampati doppio porto** (peso oltre i 17,50 grammi), timbro in cartella **"P.D"** (porto a destino).

**GLI USI ISOLATI
PRIMA E SECONDA EMISSIONE
TARIFFA 15 CENTESIMI**

Le lettere di **primo porto e prima distanza**, entro le 10 Leghe (circa **75 chilometri**), pagavano una tariffa di 15 centesimi.



Borgo San Donnino, 3 marzo 1857

Lettera affrancata con un 15 centesimi della prima emissione, diretta a Parma all'interno del Ducato.



Parma, 3 novembre 1858

Lettera affrancata con un 15 centesimi della seconda emissione, diretta a Codogno nel Regno Lombardo-Veneto.

**GLI USI ISOLATI
PRIMA E SECONDA EMISSIONE
TARIFFA 25 CENTESIMI**

Le lettere di **primo porto e seconda distanza**, oltre le 10 Leghe ed entro le 20 Leghe (**tra 75 e 150 chilometri**), pagavano una tariffa di 25 centesimi.



Pontremoli, 29 marzo 1854

Lettera diretta a Piacenza, affrancata con un **25 centesimi della prima emissione**, all'interno del Ducato la tariffa era possibile solo tra pochi uffici postali.



Parma, 20 luglio 1855

Lettera affrancata con un **25 centesimi della seconda emissione** diretta a Milano.

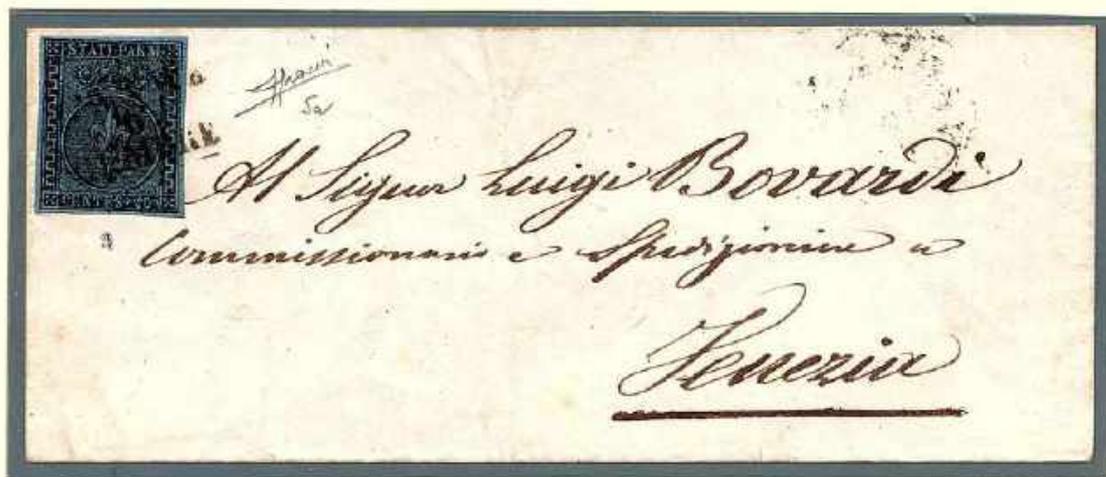
**GLI USI ISOLATI
PRIMA EMISSIONE
TARIFFA 40 CENTESIMI**

Le lettere di **primo porto e terza distanza**, oltre le 20 Leghe (circa **150 chilometri**), pagavano una tariffa di 40 centesimi, **questa tariffa non era possibile per l'interno.**



Piacenza, 6 luglio 1855

Lettera diretta a Roma e affrancata con un **40 centesimi azzurro.**



Parma, 6 dicembre 185.

Lettera diretta a Venezia e affrancata con un **40 centesimi azzurro chiaro.**



PARMA

TERZA EMISSIONE

30 giugno, 3 luglio 1857, 28 febbraio 1859
serie di 3 valori

Giglio borbonico in uno scudo sormontato dalla corona ducale, stampa tipografica a colori su carta bianca, fogli di 72 esemplari (9 file orizzontali di 8 francobolli). Per stampare la terza emissione, visti i pessimi risultati della seconda, **vennero riproposte le vecchie tavole utilizzate per le prove del 1850**. Quando furono realizzati i fogli con le prove di stampa **era presente anche il 10 centesimi che poi non fu emesso** perché erano ancora in circolazione numerosi esemplari della prima emissione con lo stesso valore.



Le tavole di stampa, lasciate inutilizzate per diversi anni, avevano i cliché ormai ossidati e logorati dal tempo, per questo motivo **i francobolli della terza emissione presentano spesso falle di inchiostrazione, stampa imprecisa e confusa**.



Francobollo da 25 centesimi con annullo "PARMA 3 LUGL 57", **prima data conosciuta**.

**GLI USI ISOLATI
TERZA EMISSIONE
TARIFFA 15 CENTESIMI**

Le lettere affrancate con la tariffa da 15 centesimi, per il **primo porto e la prima distanza**, potevano essere indirizzate sia all'interno del **Ducato** sia verso alcune **località vicine al confine**.



Piacenza, 22 aprile 1859

Lettera diretta a **Parma**, affrancata per 15 centesimi con un francobollo della terza emissione.



Piacenza, 16 giugno 1859

Lettera indirizzata a **Milano**, **destinazione estera** verso un paese aderente alla Lega Austro-Italica, **entro le 10 leghe** (circa 75 chilometri).

**GLI USI ISOLATI
TERZA EMISSIONE
TARIFFA 25 CENTESIMI**

Le lettere affrancate con la tariffa da 25 centesimi, per il **primo porto e la seconda distanza**, venivano **raramente indirizzate all'interno del Ducato**, molto più frequentemente verso i **paesi aderenti alla Lega Austro-Italiana**.



Pontremoli, 4 febbraio 1859

Lettera diretta a Piacenza, tariffa **primo porto e prima distanza all'interno del Ducato**.



Pontremoli, 8 giugno 1858

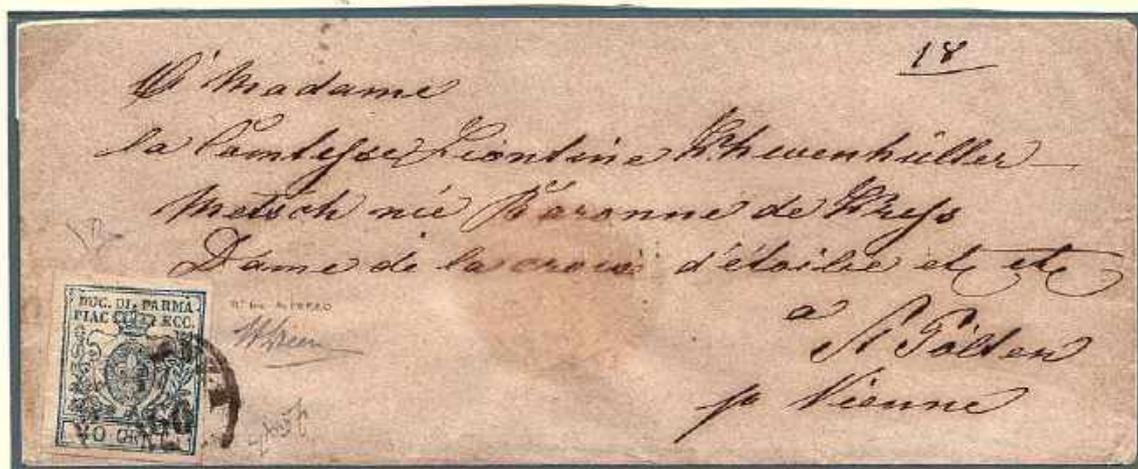
Lettera indirizzata a Cavriana (Mantova), tariffa **primo porto e prima distanza per l'estero**.

**GLI USI ISOLATI
TERZA EMISSIONE
TARIFFA 40 CENTESIMI**

Le tariffe di 40 centesimi, per le lettere di primo porto e terza distanza, non era possibile per l'interno poiché tra due uffici postali la distanza non superava mai le 20 leghe (circa 150 chilometri).



Parma, 16 agosto 1859
Lettera diretta a Venezia, affrancata con un 40 centesimi della terza emissione.



Piacenza, 17 agosto 1858
Lettera per S. Polten (Austria), indirizzata all'interno della Lega Austro-Italica, il francobollo da 40 centesimi della terza emissione presenta la "cifra del valore rifatta" (posizione 64 del foglio di 72 esemplari).





PARMA

**SEGNATASSE PER GIORNALI
BOLLO A TAMPONE
9 CENTESIMI
UFFICIO POSTALE DI PARMA
FEBBRAIO/APRILE 1853**

La **tassa sui giornali esteri** fu introdotta con il trattato doganale del **9 agosto 1852** tra **Austria, Modena e Parma** ed entrò in vigore dal **1 febbraio 1853**. I bolli a tampone, forniti solamente agli **uffici postali di Parma e Piacenza**, restarono in uso **pochi mesi**, già nel mese di aprile furono sostituiti dai **francobolli segnatasse**.

Le associazioni si ricevono in Milano all'Ufficio della *Gazzetta* contrada di San Pietro all'Orto N. 907, fuori di Milano presso tutti gli Uffici postali.

Prezzo annuo

Per Milano effettive A. L. 36
Fuori di Milano 42

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato costa centesimi 50.

SABBATO 2 APRILE

GAZZETTA DI MILANO



OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALL'I R. SPECOLA DI BREERA

Giorni dell'Osservazione		Barometro ridotto alla temperatura 0.° R.	Termometro R. esterno al Nord.	Umidità relativa	Tensione del vapore	Direz.
1 aprile	Ore 9 antimer.	Pollici 27, lin. 8 0	+ 8 8	85, 0	6 3	Ove
	• mezzodi.	• 27, • 7, 9	+ 8 8	70, 2	7, 0	S
	• 5 pomerid.	• 27, • 7, 1	+ 8 4	76 4	7, 2	S

AVVISO.

I Signori associati alla *Gazzetta Ufficiale*, la cui associazione è scaduta col mese di

Il carattere adunque dell'età nostra, è specialmente l'*attività*. L'uomo non è mai stato più operoso ne' suoi affari e ne' suoi piaceri; i suoi commerci, le sue industrie non furono

"Gazzetta Ufficiale" di Milano, 2 aprile 1853

La prima data conosciuta del **bollo a tampone dell'ufficio postale di Parma** è il 4 febbraio 1853 ed è stato **utilizzato fino al mese di aprile** dello stesso anno, fino all'emissione dei francobolli per giornali.



PARMA

SEGNATASSE PER GIORNALI
BOLLO A TAMPONE
9 CENTESIMI
UFFICIO POSTALE DI PIACENZA
FEBBRAIO/APRILE 1853



"Il Cattolico" di Genova, 10 marzo 1853

La prima data conosciuta del **bollo a tampone dell'ufficio postale di Piacenza** è il 12 febbraio 1853, l'utilizzo è proseguito **solamente fino al mese di aprile** dello stesso anno, successivamente sono stati **emessi i francobolli segnatasse per giornali**.

SEGNATASSE PER GAZZETTE ESTERE

Il segnatasse da **9 centesimi azzurro** fu in uso dal **14 aprile 1853**. Il trattato doganale del 1852 fu disdetto dal Ducato di Parma il 31 ottobre 1857, la Duchessa Reggente adottò una **politica liberale riducendo la tassa da 9 a 6 centesimi, favorendo la diffusione dei giornali politici**. Il segnatasse da **6 centesimi rosa** fu utilizzato dal **1 novembre 1857**, la tassa fu definitivamente abolita il 14 giugno 1859.

MERCOLEDÌ 23 MAGGIO

ASSOCIAZIONE. Per Milano lire effettive 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre.
Per le Province lire 48 all'anno, 24 al semestre, 12 al trimestre.
Fuori della Monarchia rivolgersi agli Uffici Postali. Un foglio vale cent. 50
Le associazioni si ricevono all'Ufficio in Contr. di S. Pietro all'Orto n. 892, e di fuori per lettere affrancando il gruppo.
L'Ufficio è aperto tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 7 pom. meno la Domenica



GAZZETTA UFFICIALE

ANNO 1858 — N. 277

Il reclamo aperte non si affrancano; non si fa luogo ai reclami scorso dalla pubblicazione del numero reclamato.

IN appi, pacchi ed altro devono essere spediti *franchi di porto* all'Ufficio **Gazzetta ufficiale** di Milano.

Le associazioni alla Gazzetta in PARIGI si ricevono dai signori G. Ca. e all'Office *Franco-Italien* 4 Boulevard des Italiens.



DI MILANO

Milano, 23 maggio 1858 e 19 novembre 1858
"Gazzetta Ufficiale di Milano" con i due **segnatasse per giornali non annullati come di norma**, non si correva il rischio di frodi poiché i francobolli venivano **utilizzati esclusivamente dagli uffici postali**.



PARMA

SEGNATASSE PER GAZZETTE ESTERE
9 centesimi azzurro

1853. — NUM. 106



UFFICIALE

L'ANNO

Lettere, gruppi, pacchi, ed altro devono essere spediti **franchi di porto** alla Redazione della Gazzetta Ufficiale di Milano.

L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antim. alle 8 pom. di ciascun giorno. — Nei giorni festivi dalle 10 ant. alle 7 pom.

Non si fa luogo a reclami per mancanze scorse otto giorni dalla pubblicazione del numero reclamato.

RA, ALL'ALTEZZA DI METRI 147, 11 SUL LIVELLO DEL MARE

Direzione del vento	Stato del cielo	Osservazioni fatte ad ore diverse
Nord nord-est (ord. (gagliardo))	Sereno	Nella notte del giorno 15 aprile al 16 sereno
Nord (gagliardo)	Sereno	Dalle ore 9 antim. del giorno 15 aprile alle ore 9 antim. del 16
	Sereno	Temper. mass. + 8,° 8; min. + 1,° 9.

Primo Elenco riassuntivo delle spontanee offerte raccoltesi nella città e provincia di Mantova per l'erezione d'un Tempio votivo Vienna.

Il signor cavaliere Carlo Breinl De

Dall' I. R. Commissario Distrettuale di Roverbella per oblazioni raccolte nel Capoluogo . . . L. 1234

Dal signor Gaetano Bonoris Ricevitore Provinciale della Diretta . . . 120

Milano, 16 aprile 1853

"Gazzetta Ufficiale di Milano" con il francobollo **segnatasse per giornali da 9 centesimi azzurro**, annullato con il bollo a griglietta dell'ufficio postale di Piacenza, si tratta di una delle prime date conosciute.



PARMA

SEGNATASSE PER GAZZETTE ESTERE
9 centesimi azzurro



GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

L'ARMONIA

COLLA CIVILTÀ

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO
ESCLUSIVAMENTE

In Torino all'ufficio del Giornale, via della Loggia, casa Birago, N° 25, piano terreno. — In Roma presso Pietro Cornoldi, libreria, Elegg a piè di Marmo. — In Firenze dal libraio Luigi Marselli. — In Parma presso Giacomo Lecchi, rue du Vieux Colombier, N° 29. — In Piacenza presso la Direzione delle B. Poste. — In Bologna presso la Direzione delle Gazzette.

Fortiter et suaviter
SAP. VIII.

1. IL GIORNO DOPO CON UN SUPPLEMENTO EBDOMADARIO.

...Difatti, sotto la
...poterono pubblicare
...e se domani voles-
...oga, non troverebbero
...parte dei mini-

sull'esito delle elezioni. Ma si facciano animo, che il diavolo non è poi così brutto come si dipinge. Noi possiamo far testa anche al ministero con tutti i suoi impiegati, con tutte le sue minacce e promesse, purchè queriamo concordi e coraggiosi. Se il ministero

Torino, 1 dicembre 1853

Giornale "L'Armonia", con il bollo ovale "C. 2 PERIODICI FRANCHI", apposto in partenza e con segnatasse per giornali da 9 centesimi azzurro. Il doppio annullo con bollo a griglietta dell'ufficio postale di Piacenza presenta caratteristiche differenti rispetto al giornale precedente.



PARMA

**BOLLO
"R. POSTE
STAMPATI FRANCHI
PARMA"**



Parma, 6 marzo 1860

Giornale "La Gazzetta di Parma" con il bollo "R. POSTE STAMPATI FRANCHI PARMA", fornito all'ufficio postale di Parma nel **periodo precedente all'annessione al Regno di Sardegna.**

**GLI ANNULLAMENTI
DEGLI UFFICI POSTALI DUCALI**

Il Ducato di Parma, negli anni in cui vennero emessi i primi francobolli, aveva oltre **mezzo milione di abitanti, suddivisi in cinque province**. Le province, con i loro **undici uffici postali**, erano **PARMA** (con gli uffici di **Parma e Colorno**), **PIACENZA** (con gli uffici di **Piacenza, Castel San Giovanni e Monticelli d'Ongina**), **BORGIO SAN DONNINO** (con gli uffici di **Borgio San Donnino e Fiorenzuola**), **LUNIGIANA** (con gli uffici di **Pontremoli, Bagnone (aperto nel 1853) e Villafranca (chiuso alla fine del 1852)**), **VALDITARO** (con gli uffici di **Borgotaro e Berceto**).

Gli uffici postali del Ducato avevano in dotazione due annullatori muti (**GRIGLIETTA E LOSANGA**), diversi timbri con data (**LINEARI, CERCHIO PICCOLO, DOPPIO CERCHIO, OVALE**), oltre ai timbri accessori (**ASSICURATO, PER CONSEGNA, P.D., FRANCOBOLLO INSUFFICIENTE, DOPO LA PARTENZA**).



Parma, 16 marzo 1858

Lettera diretta a Genova, affrancata per 30 centesimi con **francobolli annullati con il "cerchio piccolo"** dell'ufficio postale di Parma. Sono conosciute solamente **tre lettere affrancate con una striscia di cinque esemplari del 5 centesimi** della prima emissione.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
LA "GRIGLIETTA"
 UFFICI POSTALI DI PARMA, PIACENZA,
 BAGNONE, BORGO SAN DONNINO,
 BORGOTARO, CASTEL SANGIOVANNI,
 FIORENZUOLA, PONTREMOLI E VILLAFRANCA

Il timbro annullatore a forma rettangolare con griglietta interna, presente in **tutti gli uffici postali del Ducato, ad esclusione di Berceto, Colorno e Monticelli d'Ongina aperti successivamente al 1852**, doveva essere utilizzato **direttamente sui francobolli**, mentre i timbri con il nome della **località e con la data di partenza** dovevano comparire sul fronte della lettera. Questa disposizione fu **seguita solamente nei primi mesi di utilizzo dei francobolli**, successivamente i timbri con il nome dell'ufficio postale e la data **servirono anche come annullatori**.



Parma, 4 giugno 1852
 Lettera diretta a Milano, **annullamento a griglietta e doppio cerchio rosso, quarto giorno d'uso dei francobolli ducali**.



Parma, 9 giugno 1854
 Lettera indirizzata a Modena, timbri a **griglietta e lineare su tre righe di colore azzurro**, entrambi annullatori dell'affrancatura. Si tratta dell'unico caso conosciuto della **griglietta utilizzata con inchiostro azzurro**.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
LA "GRIGLIETTA"
UFFICIO POSTALE DI PIACENZA



Piacenza, 19 marzo 1859
Lettera diretta a Bedonia, annullamento a **griglietta** con **cerchio piccolo**, combinazione estremamente rara sui francobolli della prima emissione.



Piacenza, 31 marzo 1857
Lettera indirizzata a Parma con il timbro a **griglietta** come **annullatore** senza il timbro con data e località, **unica lettera conosciuta**.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
LA "LOSANGA"

L'annullatore a forma di losanga venne fornito solamente agli uffici postali di Parma e Piacenza tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo del 1859. Il timbro fu utilizzato prevalentemente sui francobolli della terza emissione, meno comune l'uso sui francobolli della prima e della seconda emissione.

LOSANGA DELL'UFFICIO POSTALE DI PARMA
PRIMO GIORNO D'USO



Parma, 25 febbraio 1859

Annullo a losanga su affrancatura da 30 centesimi per il Regno di Sardegna, si tratta della **prima data conosciuta di questo timbro annullatore dell'ufficio postale di Parma.**



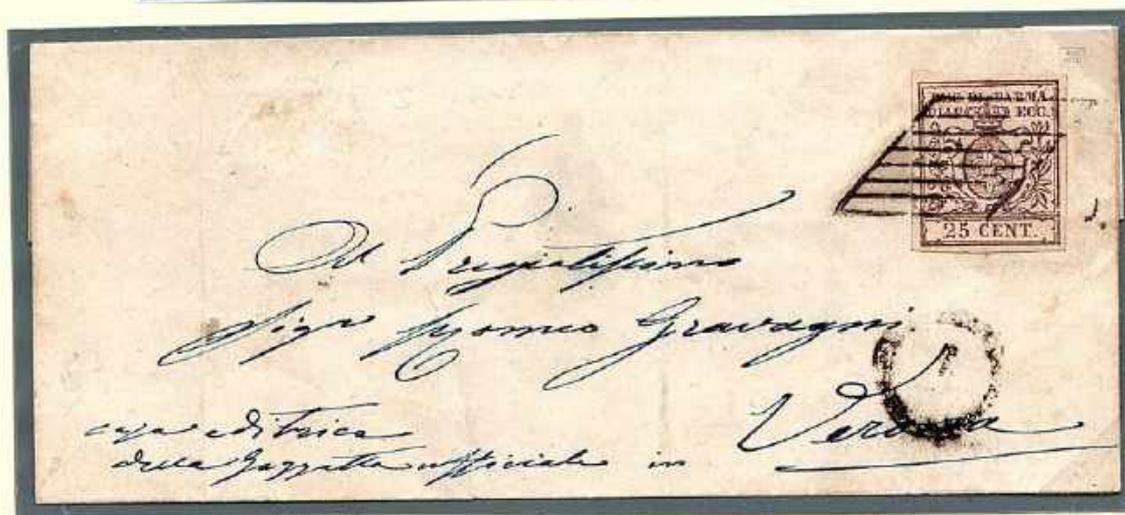
PARMA

GLI ANNULLAMENTI
LA "LOSANGA"
UFFICI POSTALI DI PARMA E PIACENZA

I timbri dei due uffici si possono distinguere per una **leggera differenza nelle dimensioni**, l'annullo di **Parma misura 38X17 millimetri**, l'annullo di **Piacenza 39X18 millimetri**. Il timbro a losanga è stato **utilizzato anche dagli uffici postali dello Stato Pontificio**, che però disponevano di un annullo di dimensioni inferiori.



Parma, 25 giugno 1859
Lettera diretta a Piacenza, affrancatura di 15 centesimi **annullata con losanga dell'ufficio postale di Parma**, periodo di **Governo Provvisorio**.



Piacenza, .. aprile 1859
Lettera diretta a Verona, il francobollo da 25 centesimi è **annullato con la losanga dell'ufficio postale di Piacenza**, estremamente **rara come unica annullatrice**.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "LINEARE SU UNA RIGA"
UFFICI POSTALI DI PARMA E COLORNO

Il timbro lineare su una riga fu fornito agli **uffici postali di Parma e Colorno**. L'annullatore dell'ufficio di Parma, fu **utilizzato solamente sui francobolli delle prime due emissioni ducali**, venne poi eliminato prima della terza emissione.



Parma, 21 agosto 1853
Lettera con annullo su **francobolli della prima emissione**.



Parma, 20 gennaio 1856
Annullamento su **francobollo della seconda emissione**.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "LINEARE SU UNA RIGA"
UFFICIO POSTALE DI PARMA

Il timbro lineare su una riga dell'ufficio postale di Parma fu quasi sempre **utilizzato con inchiostro nero**, sono molto **rari gli annullamenti con altre colorazioni**, entrambe le lettere mostrate sono del mese di **giugno 1854**.



Parma, 13 giugno 1854
Lettera diretta a Borgotaro per Bedonia, con **annullo azzurrastro**.



Parma, 23 giugno 1854
Lettera diretta a Pontremoli, con **annullo rossastro molto oleoso**.

GLI ANNULLAMENTI
IL "LINEARE SU UNA RIGA"
UFFICIO POSTALE DI COLORNO

L'annullatore dell'ufficio postale di Colorno fu sempre utilizzato con inchiostri di colore azzurro nerastro, mischiati in modo da far risultare diverse tonalità. Quando fu aperto l'ufficio postale di Colorno nel 1857 non erano più in circolazione i francobolli della seconda emissione.



Colorno, 16 settembre 1857
Lettera diretta a Mantova con 15 centesimi della prima emissione, inchiostro nerastro.



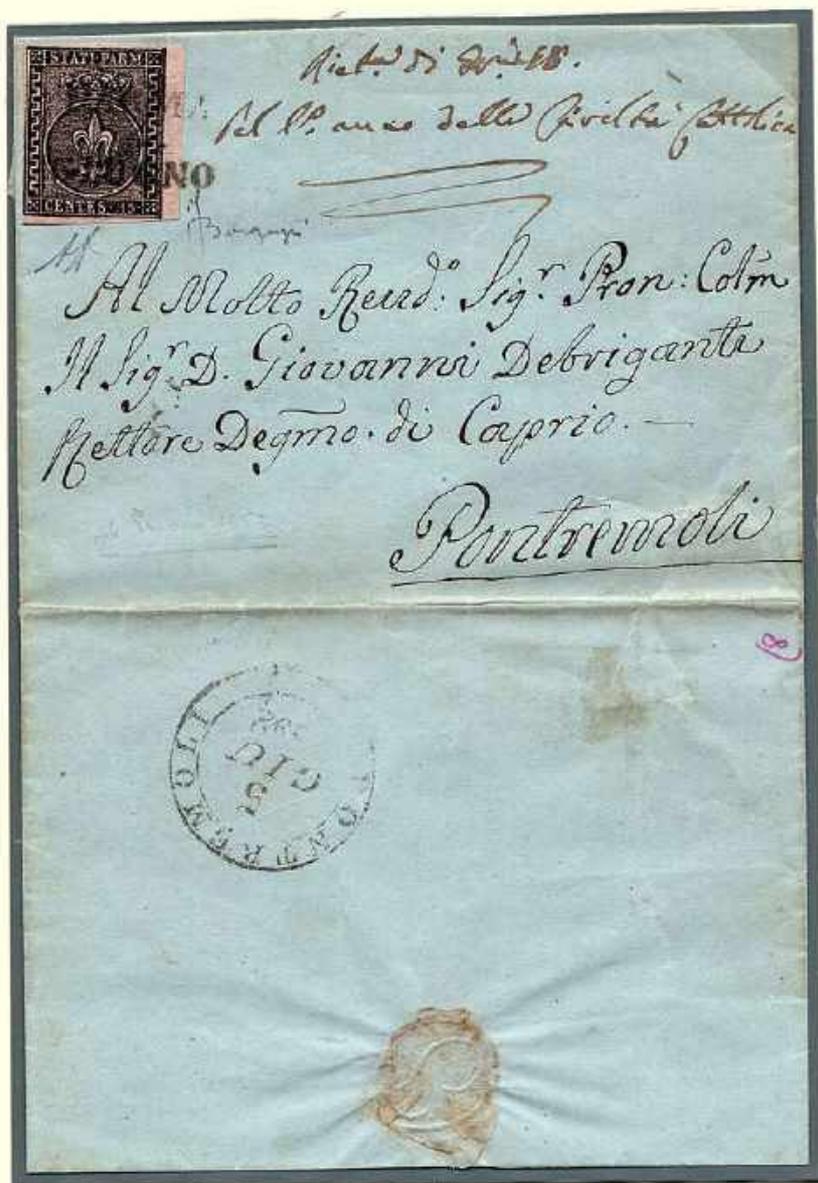
Colorno, 26 luglio 1858
Lettera diretta a Milano con 25 centesimi della terza emissione, inchiostro nero azzurrastro.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "LINEARE SU TRE RIGHE"
UFFICI POSTALI DI PARMA E MONTICELLI D'ONGINA

Il timbro lineare su righe fu fornito agli uffici postali di **Parma e Monticelli d'Ongina**. L'ufficio postale di **Parma** utilizzò l'annullatore solamente **sulle prime due emissioni**, quello di **Monticelli d'Ongina su tutte le emissioni ducali**.



Parma, 4 giugno 1852

Lettera spedita nei **primi giorni** di utilizzo dei francobolli ducali, **annullamento lineare su tre righe di Parma**, timbro di arrivo a **Pontremoli del 5 giugno 1852**, si tratta della **prima data conosciuta per questo ufficio postale**.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "LINEARE SU TRE RIGHE"
UFFICIO POSTALE DI PARMA



Parma, 28 settembre 1854
Lettera per Modena con annullamento nitido e
perfettamente leggibile.



Parma, 11 giugno 1854
Lettera con anullo di colore azzurro, questo inchiostro
veniva utilizzato molto raramente.



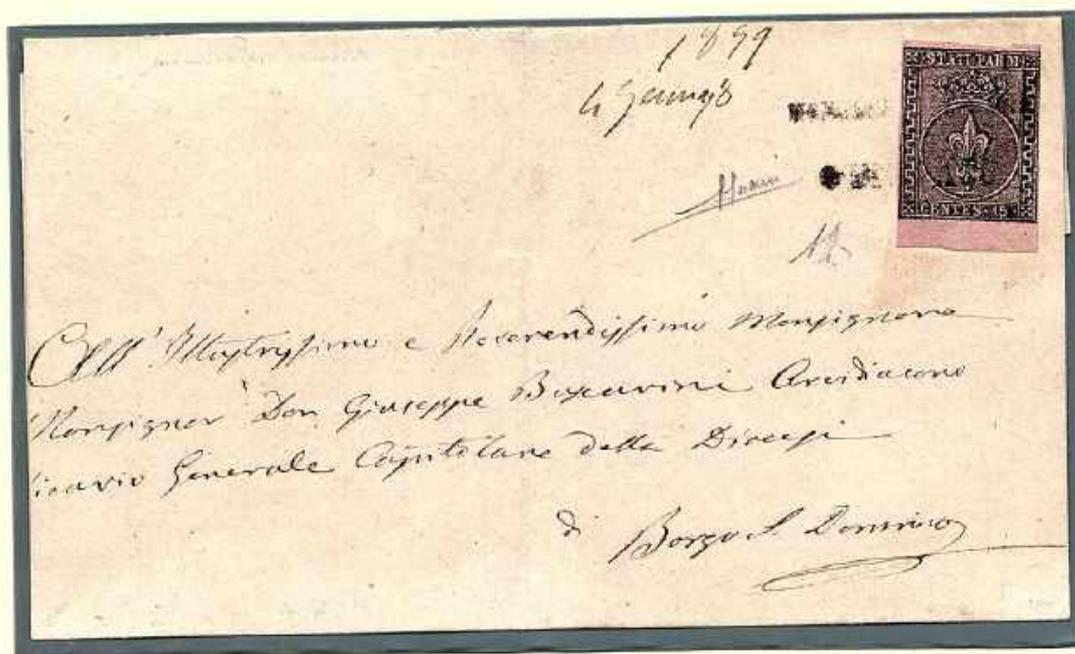
PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "LINEARE SU TRE RIGHE"
UFFICIO POSTALE DI MONTICELLI D'ONGINA

L'ufficio postale di **Monticelli d'Ongina** fu aperto, come Cancelleria Postale, **nel febbraio del 1857**, l'unico timbro fornito fu il lineare su tre righe. **L'annullo si distingue per essere spesso confuso e poco leggibile**, l'inchiostro utilizzato in periodo ducale è sempre nero.



Monticelli d'Ongina, 28 luglio 1858
Annullamento **nitido e perfettamente leggibile.**



Monticelli d'Ongina, 4 gennaio 1859
Annullamento **confuso e illeggibile.**



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO
DI ORIGINE TOSCANA"
UFFICI POSTALI DI BAGNONE,
PONTREMOLI E VILAFRANCA

Il timbro a doppio cerchio stretto, presente negli uffici postali di **Bagnone, Pontremoli e Villafranca**, risale al periodo di appartenenza della Lunigiana al Granducato di **Toscana**.



Bagnone, 17 giugno 1855.
Lettera con annullo a doppio cerchio ripetuto due volte.



Bagnone, 2 marzo 1855
Lettera con annullo a doppio cerchio **utilizzato come unico annullatore**.

GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO
DI ORIGINE TOSCANA"
LA "GRIGLIETTA"
UFFICIO POSTALE DI PONTREMOLI

Il timbro a doppio cerchio era utilizzato dall'ufficio postale di Pontremoli già in periodo prefilatelico e venne utilizzato su tutte le emissioni ducali, come **unico annullatore o assieme alla griglietta**.



Pontremoli, 20 giugno 1855
Lettera con timbro a doppio cerchio utilizzato come **annullatore su francobollo della seconda emissione**.



Pontremoli, 16 settembre 1853
Lettera con **annullo a griglietta e timbro doppio cerchio** su francobollo della prima emissione.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO
DI ORIGINE TOSCANA"
LA "GRIGLIETTA"
UFFICIO POSTALE DI PONTREMOLI



Pontremoli, 17 agosto 1852
Lettera con annulli a griglietta e doppio cerchio **entrambi sull'affrancatura.**



Pontremoli, 28 aprile 1856
Lettera diretta a Piacenza, **rara destinazione per la seconda distanza** interna al Ducato, **annulli a griglietta e doppio cerchio.**

GLI ANNULLAMENTI
LA "GRIGLIETTA"
UFFICI POSTALI DI VILAFRANCA
E BAGNONE

L'ufficio postale di **Villafranca** fu chiuso definitivamente il **31 dicembre 1852**, l'annullatore a **griglietta** fu dato in dotazione, assieme agli altri timbri già utilizzati in precedenza, all'ufficio postale di **Bagnone** riaperto all'inizio del **1853** dopo un breve periodo di chiusura.



Villafranca, 22 dicembre 1852
Lettera con **annullo a griglietta e doppio cerchio**, a lato timbro di arrivo a Modena del 25 dicembre 1852. L'ufficio postale di Villafranca fu utilizzato molto raramente, **sono conosciute poche lettere con questa provenienza**.



Bagnone, 15 gennaio 1853?
Grande frammento di lettera raccomandata con **annullo a griglietta**, doppio cerchio e **timbro in cartella "ASSICURATO"**. In partenza da Bagnone **sono conosciute solamente due raccomandate** in periodo ducale.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO CON LINEE"
UFFICIO POSTALE DI BERCETO

L'ufficio postale di Berceto fu aperto il 1 agosto 1857, i documenti postali in partenza da questo ufficio sono stati pochi, dai dati ufficiali risulta un utilizzo di francobolli ducali per Lire 317,20. Ad oggi sono conosciute solamente cinque lettere in periodo ducale.



Frammento con annullo a doppio cerchio con linee, il timbro non prevedeva l'anno e fu utilizzato esclusivamente con inchiostro di colore azzurro.



Berceto, 16 settembre 1858
Parte di lettera diretta ad Ajaccio in Corsica, annullo di colore azzurro, tariffa di 80 centesimi per la Francia, timbro "P.D" riquadrato, si tratta dell'unica lettera conosciuta diretta all'estero con l'annullo di Berceto.



GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO SENZA FREGI"
UFFICI POSTALI DI BORGO SAN DONNINO
E FIORENZUOLA

L'annullo a doppio cerchio con il nome della località in alto, data completa al centro e nessun altro segno o fregio, fu fornito agli **uffici postali di Borgo San Donnino e Fiorenzuola**, venne utilizzato generalmente **assieme alla griglietta**, più raramente come **annullatore isolato**.



Borgo San Donnino, 16 agosto 1852

Lettera con annullo a doppio cerchio di colore rosso e griglietta dello stesso colore, **raro l'utilizzo dell'inchiostro rosso per l'annullo a griglietta**.



Borgo San Donnino, 4 marzo 1854

Lettera affrancata con un francobollo da 15 centesimi della seconda emissione che **presenta ben visibili residui di un precedente annullo su tre righe**. L'ufficio postale di Borgo San Donnino utilizzava spesso **l'annullatore a griglietta con inchiostro molto oleoso**, in alcune occasioni proprio **per mascherare le frodi postali**.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO SENZA FREGI"
LA "GRIGLIETTA"
UFFICIO POSTALE DI BORGO SAN DONNINO



Borgo San Donnino, 3 marzo 1853
Lettera diretta a Parma con timbro a doppio cerchio come
unico annullatore.



Borgo San Donnino, 25 marzo 1859
Lettera con annullo a griglietta affiancata dal doppio
cerchio, combinazione di annulli estremamente rara. L'uso
prolungato della griglietta da parte dell'ufficio postale di
Borgo san Donnino procurò l'usura delle parti centrali del
timbro.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO SENZA FREGI"
LA "GRIGLIETTA"
UFFICIO POSTALE DI FIORENZUOLA



Fiorenzuola, 30 marzo 1854

Lettera tassata diretta a Genova con annullamento a griglietta e doppio cerchio.



Fiorenzuola, 7 febbraio 1857

Lettera con timbro a doppio cerchio utilizzato come unico annullatore.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO SENZA FREGI"
LA "GRIGLIETTA"
UFFICIO POSTALE DI FIORENZUOLA



Fiorenzuola, 15 marzo 1854
Lettera con annullamento a **griglietta e doppio cerchio**, entrambi di colore rosso.



Fiorenzuola, 7 maggio 1855
Lettera con **timbro a doppio cerchio** di colore rosso utilizzato come **unico annullatore**.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO CON CONTORNO"
LA "GRIGLIETTA"
 UFFICIO POSTALE DI CASTEL SAN GIOVANNI

Il timbro a doppio cerchio con contorno estero venne fornito **solamente all'ufficio postale di Castel San Giovanni**, l'annullatore lasciava spesso intravedere i segni dell'usura, i primi utilizzi risalgono al periodo prefilatelico. L'annullo presenta la data con **l'anno completo solamente nel 1852 e nel 1853**, successivamente risulta visibile solamente la cifra 18.



Annullo molto usurato,
 inchiostro azzurrastrò.



Frammento con annullo a doppio cerchio rosso
 utilizzato assieme alla griglietta nera.



Castel San Giovanni, 9 aprile 18..
 Lettera con annulli a griglietta e doppio cerchio, **entrambi utilizzati con inchiostro rosso**, combinazione estremamente rara.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO CON CONTORNO"
LA "GRIGLIETTA"
IL "CERCHIO SEMPLICE"
UFFICIO POSTALE DI CASTEL SAN GIOVANNI



Castel San Giovanni, 22 luglio 18..
Lettera con annulli a griglietta nera e doppio cerchio con contorno rosso.



Castel San Giovanni, 11 gennaio 1860
Lettera con annullo a cerchio semplice, questo timbro è stato fornito all'ufficio postale di Castel San Giovanni nel dicembre del 1859.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO CON FREGI LATERALI"
UFFICIO POSTALE DI PARMA

Il **doppio cerchio con fregi laterali** dell'ufficio postale di Parma veniva **utilizzato con inchiostro di colore rosso** affiancato alla cartella "ASSICURATO" per le **lettere raccomandate**.



Lettere raccomandate dirette a Mantova e Firenze con **annullo a doppio cerchio con fregi** dell'ufficio postale di Parma e "ASSICURATO" in cartella.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO CON FREGI LATERALI"
LA "GRIGLIETTA"
 UFFICIO POSTALE DI BORGOTARO

Il **doppio cerchio con fregi laterali** dell'ufficio postale di Borgotaro fu **utilizzato su tutte le emissioni ducali**, come **unico annullatore o affiancato alla griglietta** e agli altri timbri accessori.



Borgotaro, 4 giugno 1855
 Lettera con annullo a **doppio cerchio con fregi laterali**, la lettera "N" di GIUGNO è capovolta.



Borgotaro, 18 maggio 1855
 Lettera con annullo a **doppio cerchio con fregi laterali e griglietta**, **entrambi sull'affrancatura**.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "DOPPIO CERCHIO CON DATA
NELLA PARTE INFERIORE"
UFFICIO POSTALE DI PIACENZA

Il timbro a doppio cerchio con data in basso fu fornito all'ufficio postale di Piacenza e si distingue in due tipi differenti. L'annullo del primo tipo venne utilizzato fino ai primi mesi del 1856, per essere poi sostituito dal secondo tipo con le lettere maggiormente distanziate e "grassetate" e con il cerchio interno quasi sempre invisibile.



Piacenza, 10 ottobre 1854
Lettera con annullo del primo tipo.



Piacenza, 15 ottobre 1856
Lettera con annullo del secondo tipo.



PARMA
DUCALE
OFF. POST. 1853



Piacenza, 1855

Lettera diretta a Cortemaggiore per Busseto, **annullo a "doppio cerchio" di colore rosso.**

GLI ANNULLAMENTI
"OVALE CON CONTORNO DI PUNTI"
UFFICIO POSTALE DI PIACENZA

Il bollo di forma ovale con contorno di punti e datario al centro è di origine prefilatelica, l'uso come **annullatore di francobolli è estremamente raro**. Il timbro è stato fornito solamente **all'ufficio postale di Piacenza**, sono conosciute **quattro lettere con questo annullamento** su francobolli della prima emissione ducale.



Piacenza, 20 maggio 1853

Lettera diretta a Milano con annullo ovale, **si tratta di una delle due lettere conosciute con annullo rosso.**



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "CERCHIO SEMPLICE PICCOLO"
UFFICI POSTALI DI PARMA E PIACENZA

Il timbro a cerchio semplice piccolo fu fornito agli uffici postali di Parma e Piacenza e fu utilizzato come annullatore su tutte le emissioni ducali.



Parma, 21 dicembre 1857
Lettera diretta a Pontremoli con l'affrancatura annullata con il cerchio semplice piccolo.



Parma, 25 ottobre 1856
Lettera affrancata per 25 centesimi con i due francobolli parzialmente sovrapposti per nascondere il precedente annullamento sul 15 centesimi, che ne presenta comunque tracce visibili.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
IL "CERCHIO SEMPLICE PICCOLO"
UFFICIO POSTALE DI PIACENZA



Piacenza, 5 marzo 1857 e 9 novembre 1858
Lettere con **annullo a cerchio semplice** su francobolli della
seconda e terza emissione ducale.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
"ASSICURATO SENZA FREGI"
IN CARTELLA
UFFICI POSTALI DI PARMA
E BORGO SAN DONNINO

Nel Ducato di Parma il **diritto di raccomandazione prevedeva una tassa fissa di 25 centesimi**, i francobolli andavano sempre messi **al verso della lettera** e venivano annullati con l'apposito timbro. Esistevano tre timbri in cartella: **con e senza fregi laterali e ad angoli arrotondati**, l'ufficio postale di Pontremoli disponeva di un timbro diverso, di origine toscana, **il lineare su due righe "PER CONSEGNA PONTREMOLI"**.



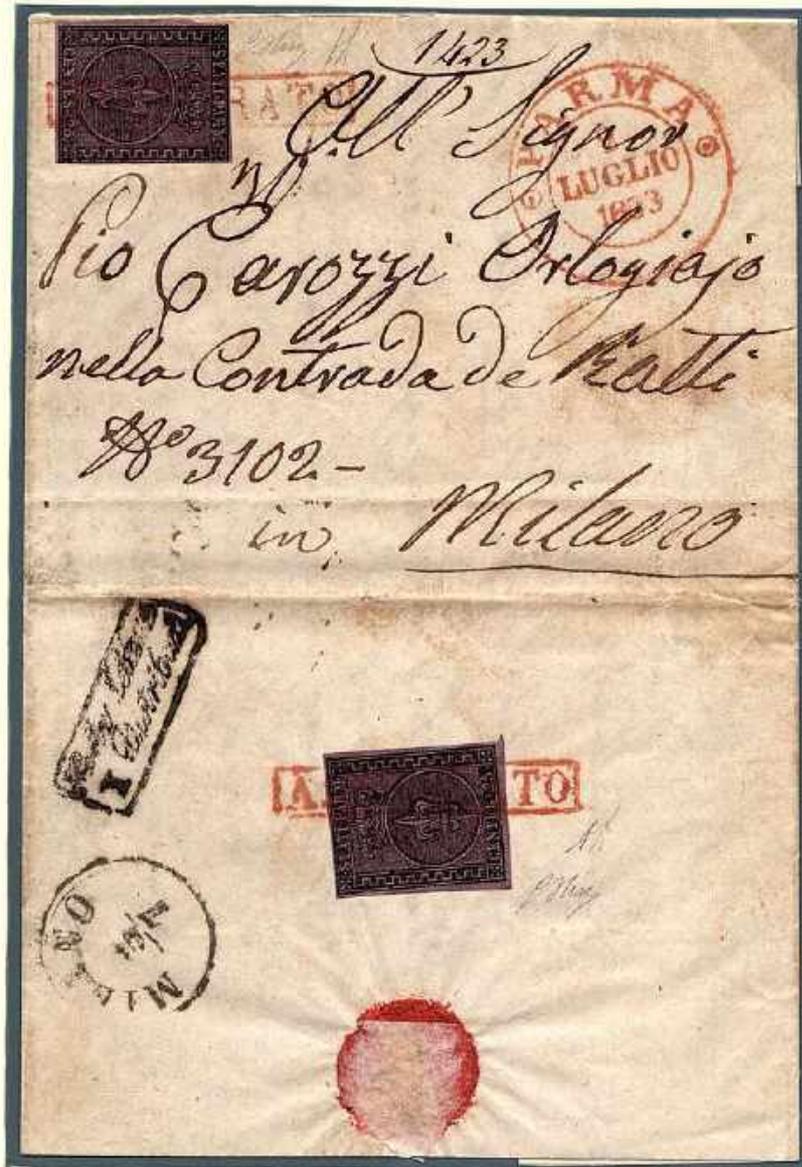
Parma, 27 settembre 1858

Lettera raccomandata diretta a Milano, tariffa 25 centesimi per il primo porto e la seconda distanza, annullo a doppio cerchio di colore rosso, il timbro "ASSICURATO" in cartella annulla il francobollo per il diritto di raccomandazione messo regolarmente al verso.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
"ASSICURATO SENZA FREGI"
IN CARTELLA
UFFICIO POSTALE DI PARMA



Parma, 2 luglio 1853

Lettera raccomandata diretta a Milano, affrancatura totale 50 centesimi, 25 per il primo porto e la seconda distanza e 25 per il diritto di raccomandazione, timbro "ASSICURATO" in cartella senza fregi, che annulla entrambi i francobolli.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
"DOPPIO CERCHIO CON FREGI LATERALI"
SU RICEVUTA DI RITORNO
UFFICIO POSTALE DI PARMA

N. 1167

18

Ricevuta di Ritorno

Per una lettera raccomandata qui arrivata da *Parma*
all'indirizzo *Fuigi Dottor Giuseppe a Milano* -

che mi è stata oggi consegnata da quest' Ufficio di Posta

il 2 maggio 1859

Annotazioni

Sottoscrizione

La persona che riceve la lettera ha obbligo di apporre la data
& la sottoscrizione

Fuigi Giuseppe
Giò Caprotti Ricca



Parma, 29 aprile 1859

Ricevuta di Ritorno, a garanzia di consegna di una raccomandata inviata a **Milano**, affrancata con un francobollo da **25 centesimi** della terza emissione, come previsto dal **diritto fisso previsto per le ricevute**. Il destinatario ha **firmato la ricevuta il 2 maggio** e l'ufficio postale milanese ha **nuovamente annullato il francobollo il 7 maggio**. Molto rare le ricevute di ritorno ducali, interessante l'utilizzo durante il **Primo Periodo di Governo Provvisorio** (1/3 maggio 1859).



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
"ASSICURATO CON FREGI"
IN CARTELLA

UFFICI POSTALI DI PIACENZA, BAGNONE,
BORGO SAN DONNINO E FIORENZUOLA



Fiorenzuola, 10 agosto 1858

Lettera raccomandata diretta a Pontenure (Piacenza), affrancata per 15 centesimi **tariffa primo porto e prima distanza** al verso i 25 centesimi per il **diritto di raccomandazione**, annulli a doppio cerchio, sul fronte il timbro in **cartella "ASSICURATO"** con fregi laterali.



PARMA

GLI ANNULLAMENTI
"ASSICURATO CON FREGI"
IN CARTELLA
UFFICIO POSTALE DI PIACENZA



Piacenza, 6 aprile 1856
Lettera raccomandata diretta a Vienna, affrancata per 40 centesimi per il primo porto e la terza distanza verso i Paesi aderenti alla Lega Austro-Italiana, il timbro "ASSICURATO" in cartella con fregi annulla il francobollo da 25 centesimi per il diritto di raccomandazione.



PARMA

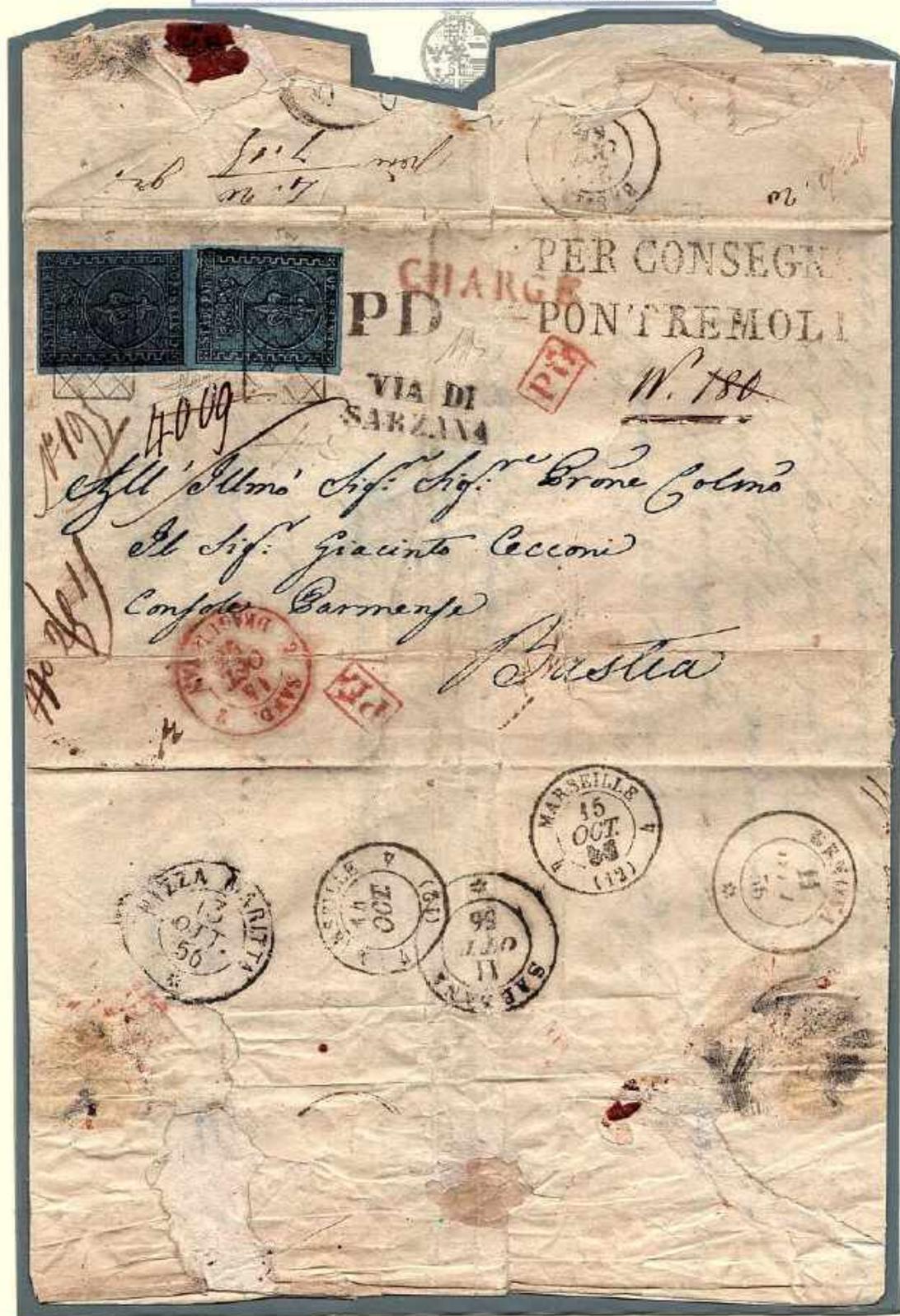
GLI ANNULLAMENTI
"ASSICURATO CON ANGOLI ARROTONDATI"
IN CARTELLA
UFFICIO POSTALE DI CASTEL SAN GIOVANNI



Castel San Giovanni, 28 gennaio 1858

Lettera raccomandata diretta a Venezia, affrancata con 40 centesimi per la **tariffa di primo porto e terza distanza**, al verso 25 centesimi per il **diritto di raccomandazione**, annulli a doppio cerchio e griglietta, sul fronte "**ASSICURATO**" in cartella con angoli arrotondati, fornito esclusivamente all'ufficio postale di Castel San Giovanni, timbri di **transito a Piacenza e di arrivo a Venezia**. Si conoscono **solamente due raccomandate** provenienti da Castel San Giovanni, questa è l'**unica affrancata con francobolli ducali**.

GLI ANNULLAMENTI
IL "PER CONSEGNA PONTREMOLI"
UFFICIO POSTALE DI PONTREMOLI



Pontremoli, 8 ottobre 1856

Lettera raccomandata diretta a Bastia (Francia) affrancata con due 40 centesimi della prima emissione, uno azzurro e l'altro azzurro chiaro, timbro "VIA DI SARZANA", transito sardo con tragitto per Genova, Nizza, Marsiglia e arrivo a Bastia il 21 ottobre 1856. Sul fronte sono presenti i timbri "PER CONSEGNA PONTREMOLI", il "CHARGE" (francese) e diversi "PD" a conferma che si trattava di una raccomandata regolarmente affrancata. La tariffa prevista dalla **Convenzione Sardo-Parmense del 1855** prevedeva per le raccomandate una **tassazione doppia** rispetto alla tariffa ordinaria, con l'affrancatura sul fronte e non sul retro come per le raccomandate parmensi. In questo caso l'affrancatura complessiva doveva essere di 1 lira e 60 centesimi ma il destinatario godeva di franchigia, si trattava infatti del Console Parmense in Corsica, la tariffa di 80 centesimi pagava per il tragitto francese che non riconosceva l'esenzione, mentre la **Convenzione Sardo-Parmense** la prevedeva regolarmente.

GLI ANNULLAMENTI
I BOLLI ACCESSORI
"P.D" e "PP"
"BOLLO INSUFFICIENTE"
"DOPO LA PARTENZA"

Gli uffici postali del Ducato di Parma, oltre agli annullamenti a griglietta, a losanga o con data, avevano in dotazione anche i timbri accessori, utilizzati occasionalmente anche per annullare i francobolli. Si tratta dei timbri "P.D", "PP", "Francobollo insufficiente" e "Dopo la partenza" presenti negli uffici postali ducali con diverse forme.



Parma, 2 maggio 1856
Timbri "P.D." riquadrato e "DOPO LA PARTENZA" in stampatello, su parte di lettera diretta in Francia.



Borgotaro, 6 luglio 1857
Timbro "PD" riquadrato come unico annullatore di lettera diretta nel Regno di Sardegna, questo timbro serviva quasi esclusivamente a testimoniare la corretta affrancatura della corrispondenza diretta all'estero.



PARMA

**GLI ANNULLAMENTI
I BOLLI ACCESSORI
"P.D" e "PP"**

Gli uffici postali del Ducato di Parma, oltre agli annullamenti a griglietta, a losanga o con data, avevano in dotazione anche i timbri accessori, utilizzati occasionalmente anche per annullare i francobolli. Si tratta dei timbri "P.D", "PP", "Francobollo insufficiente" e "Dopo la partenza" presenti negli uffici postali ducali con diverse forme.



Piacenza, 13 agosto 1852

Lettera per Pontremoli, timbro "PP" riquadrato come unico annullatore, in questo caso a testimoniare non il "Porto Parziale" ma bensì il "Porto Pagato" come in periodo prefilatelico.



Pontremoli, 24 ottobre 185.

Timbro "PD" in stampatello, utilizzato come annullatore assieme al doppio cerchio di origine toscana su lettera diretta a Piacenza.



PARVA

GLI ANNULLAMENTI
BOLLI ACCESSORI
"BOLLO INSUFFICIENTE"



Monticelli d'Ongina, 27 novembre 1858
Lettera con "Bollo insufficiente" dell'ufficio postale di Piacenza.



Fiorenzuola, 4 giugno 1856
Lettera con "Insufficiente" manoscritto, non tutti gli uffici postali avevano in dotazione i timbri accessori.

LE TASSAZIONI
CORRISPONDENZA ALL'INTERNO
DELLA LEGA AUSTRO-ITALICA

La **Convenzione Austro-Italiana** prevedeva che, tra i paesi aderenti, le lettere **affrancate insufficientemente** fossero **tassate per il porto mancante oltre ad una sanzione**, il totale era a carico del destinatario.



Parma, 6 febbraio 1857

Lettera per Modena, affrancata per **15 centesimi** anziché i **30 centesimi** dovuti per il doppio porto, tassazione **15 (porto mancante) + 15 (sanzione)**, totale **30 centesimi**, ripetuto con matita rossa.



Piacenza, 16 giugno 1856

Lettera per Finale di Modena, affrancata per **15 centesimi** anziché i **25 centesimi** previsti dalla seconda distanza, bollo corsivo "**Bollo Insufficiente**", tassazione **10 (porto mancante) + 15 (sanzione)**, totale **25 centesimi**.

LE TASSAZIONI
CORRISPONDENZA CON IL
REGNO DI SARDEGNA

La **Convenzione con il Regno di Sardegna** prevedeva che, tra i paesi aderenti, le lettere **affrancate insufficientemente** fossero tassate, a carico del destinatario, per il **totale del porto dovuto senza tenere conto dei francobolli presenti**.



Piacenza, 26 novembre 1856

Lettera per Torino, affrancata per **30 centesimi** anziché i **60 centesimi** dovuti per il doppio porto, "**Bollo insufficiente**" corsivo e tassazione 6 (per i 60 centesimi dell'intera tariffa).



Fiorenzuola, 13 giugno 1858

Lettera per Marsiglia, affrancata per **40 centesimi** anziché **gli 80 centesimi** previsti dalla tariffa per la Francia con la mediazione sarda, **francobollo non annullato** e "**cancellato**" con una croce, tassazione **8** (per gli 80 centesimi dell'intera tariffa).



PARMA

LE RISPEDIZIONI
TORINO-PARIGI



Piacenza, 12 luglio 1856

Lettera per Torino rispedita a Parigi, affrancata per 30 centesimi corrispondenti al primo porto e tassata per 60 centesimi perché di secondo porto (cifra 2 manoscritta). Il destinatario avrebbe dovuto pagare i 60 centesimi, come segnalato dall'ufficio postale di Torino con il manoscritto: "Debito Sardo, 6" ma risultò trasferito a Parigi e il Debito Sardo fu annullato con il timbro "RETRODATO". All'arrivo a Parigi il destinatario risultò irreperibile, come segnalato dal timbro in cartella "INCONNU A L'APPEL" e la lettera venne depositata al Fermo Posta e timbrata: "PARIS POSTE RESTANTE 16 JUL 56".



PARMA

LE RISPEDIZIONI
LIONE-PARIGI



Parma, 20 ottobre 1858

Parte di lettera per Lione rispedita a Parigi, affrancata per 80 centesimi corrispondenti al primo porto per la Francia. All'arrivo della lettera a Lione il destinatario risultò trasferito a Parigi, l'ufficio postale francese applicò due segni di penna sui francobolli, segni di croce sul "PD" e sul timbro di ingresso in Francia, affrancò poi la lettera con un francobollo francese da 20 centesimi annullato con il numerale "1818" e scrisse "Trouvée a la boîte et affranchie", prima di rispeditare la lettera a Parigi. Si tratta dell'unica rispedizione conosciuta con francobolli ducali e francesi.



PARMA
DUCHÉ
11. genn. 1852

**I RAPPORTI POSTALI
CON IL REGNO UNITO**

La **Convenzione Postale con il Regno di Sardegna del 1 marzo 1855** fissava anche le tariffe per la corrispondenza inviata nel Regno Unito, le lettere fino a 7,5 grammi di peso pagavano 1 lira per l'intero tragitto fino a destinazione.



Parma, 5 dicembre 1855

Lettera diretta a Parigi e rispedita a Londra, affrancata per 80 centesimi, transito a Torino (7 dicembre), prima destinazione a Parigi (10 dicembre) e rispedizione a Londra dove giunge a destinazione il 18 dicembre 1855. La tassazione manoscritta "2" corrisponde al diritto inglese per la differenza di 20 centesimi tradotta in 2 penny pagata dal destinatario.





PARMA

**I RAPPORTI POSTALI
CON GLI ALTRI STATI PREUNITARI**

Le relazioni postali tra gli Stati Preunitari furono regolamentate prevalentemente dalla **Convenzione Postale con l'Impero Austriaco** alla quale aderirono, il **Lombardo Veneto** (dal 1 giugno 1850), il **Granducato di Toscana** (dal 1 aprile 1851) il **Ducato di Modena e il Ducato di Parma** (dal 1 giugno 1852), lo **Stato Pontificio** (dal 1 ottobre 1852). La Convenzione prevedeva che ogni Stato aderente avrebbe trattenuto interamente i **proventi della corrispondenza affrancata in partenza** dal proprio territorio e i **proventi della corrispondenza ricevuta in porto assegnato**, impegnandosi ad effettuare **gratuitamente il transito e la consegna** della corrispondenza ricevuta dagli altri Stati aderenti, **le tariffe dovevano obbligatoriamente essere pagate con i francobolli**.

Il **Regno di Sardegna** e il **Regno delle Due Sicilie** non aderirono alla Convenzione austro-italica, **stipulando propri accordi**.

LETTERE DAL LOMBARDO-VENETO



Milano, 29 giugno 185.

Lettera affrancata per **30 centesimi**, corrispondenti alla **tariffa di primo porto e seconda distanza**, diretta a Borgo San Donnino per Busseto e **indirizzata al Maestro Giuseppe Verdi**.



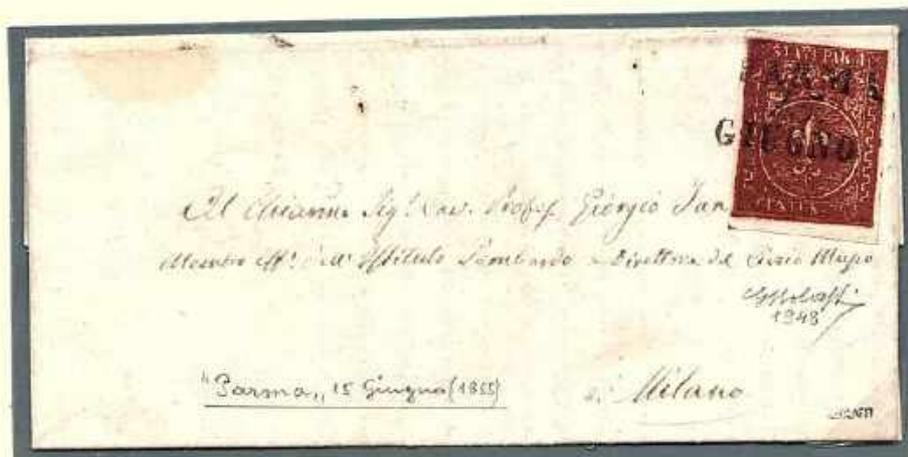
PARMA

LETTERE PER IL LOMBARDO-VENETO



Colorno, 28 settembre 1857

Lettera diretta a Mantova, affrancatura di 15 centesimi corrispondente al **primo porto e prima distanza**.



Parma, 15 giugno 1855

Lettera diretta a Milano, affrancatura di 25 centesimi corrispondente al **primo porto e seconda distanza**.



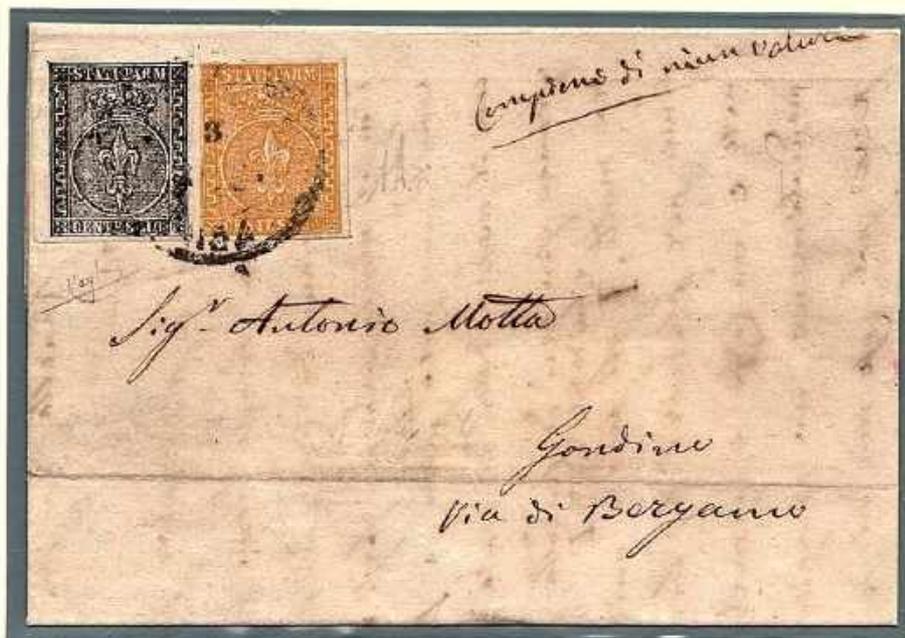
PARMA

LETTERE PER IL LOMBARDO-VENETO



Parma, 3 novembre 1858

Lettera diretta a Venezia, affrancatura di 40 centesimi corrispondente al **primo porto e terza distanza**.



Piacenza, 3 ottobre 1854

Lettera diretta a Gandino via di Bergamo, contenente **“campioni di niun valore”** e affrancata per 15 centesimi, **tariffa per il primo porto e qualunque distanza** per i campioni senza valore.

LETTERE DAL
GRANDUCATO DI TOSCANA

Il Granducato di Toscana aderì alla Lega Postale austro-italica dal **1 aprile 1851, data della prima emissione dei francobolli toscani**. La moneta era la **Lira Toscana, equivalente a 12 crazie o 20 soldi o 60 quattrini**, nel rapporto di cambio postale **3 crazie equivalevano a 20 centesimi**. La tariffa per una lettera di **primo porto e prima distanza era di 2 crazie**, con progressione di 2 crazie per i porti e le distanze successive.



Pietrasanta, 15 gennaio 1856

Lettera diretta a Pontremoli, **affrancata per 2 crazie** per il primo porto e la prima distanza, **tariffa possibile solo verso la lunigiana parmense**.



Seravezza, 8 ottobre 1859

Lettera inviata a Pontremoli in **periodo di Governo Provvisorio**, inizialmente considerata in **corretta tariffa con il "P.D."** poi **tassata perché doppio porto**. Le tariffe sarde prevedevano per le **lettere ordinarie in doppio porto la tariffa di 40 centesimi**, raddoppiata nel caso di affrancatura assente o insufficiente, **il verificatore ha controllato il peso, indicando il doppio porto con "2"**, ha poi **cancellato il "P.D."**, scrivendo **"Francobollo Insufficiente"** e infine ha tassato la lettera per **80 centesimi "8"** a carico del destinatario.



PARMA

**LETTERE PER IL
GRANDUCATO DI TOSCANA**



Bagnone, 26 giugno 1855
Lettera diretta a Livorno con affrancatura di 25 centesimi,
tariffa per il primo porto e la seconda distanza.

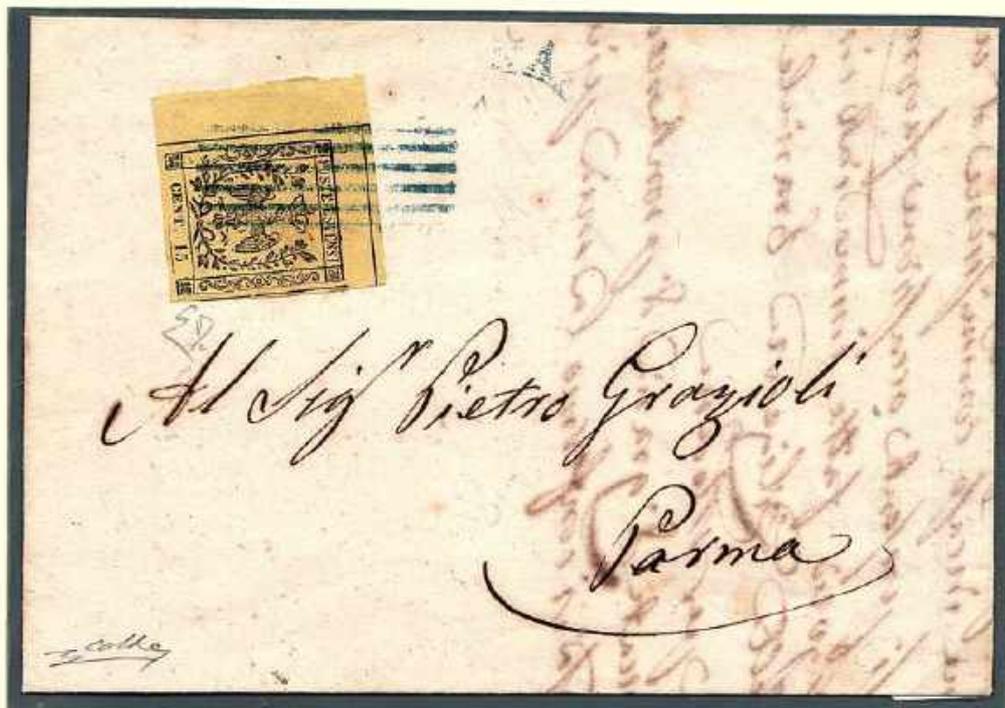


Piacenza, 25 agosto 1852
Lettera destinata a Firenze affrancata per 40 centesimi,
tariffa per il primo porto e la terza distanza.



PARMA

LETTERE DAL DUCATO DI MODENA



Modena, 7 novembre 1854

Lettera diretta a Parma, affrancata per 15 centesimi, **tariffa per il primo porto e la prima distanza.**



Massa Carrara, 15 agosto 1855

Lettera diretta a Parma, affrancata per 25 centesimi, **tariffa per il primo porto e la seconda distanza.**



PARMA

LETTERE PER IL DUCATO DI MODENA



Lettere da Parma a Modena con fregi ornamentali a secco di fogge differenti. Queste lettere, denominate "Valentine", sono estremamente rare nel Ducato di Parma e Piacenza.

LETTERE PER LO
STATO PONTIFICIO



Piacenza, 8 marzo 1855

Lettera diretta a Bologna, con un francobollo da 25 centesimi in **corretta tariffa per il primo porto e la seconda distanza**, il timbro di provenienza "AFFRANCATA" segnalava la corrispondenza **proveniente dall'estero** regolarmente **affrancata fino a destinazione**.



Parma, 11 dicembre 1854

Lettera indirizzata a Comacchio, con **affrancatura tricolore** per 40 centesimi, **tariffa per il primo porto e la terza distanza**. Sul fronte è presente il timbro in cartella "DISINFETTATA PER CONTATTO", utilizzato molto raramente sulla **corrispondenza proveniente dal Ducato di Parma e Piacenza**.

LETTERE DAL REGNO DI SARDEGNA

Il Ducato di Parma e il Regno di Sardegna stipularono una **Convenzione Postale con validità dal 1 marzo 1855**, la tariffa per la lettera semplice fu fissata in **30 centesimi ogni 7,5 grammi**. In precedenza la corrispondenza veniva **affrancata fino al confine** (20 centesimi per il Regno di Sardegna e 30 centesimi per il Ducato di Parma) e **tassata dallo Stato ricevente con la propria tariffa interna**.



Torino, 22 maggio 1854

Lettera diretta a Parma nel **periodo precedente all'entrata in vigore della convenzione sardo-parmense**, affrancatura di **20 centesimi per la tariffa sarda** fino al confine, tassa "3" manoscritta (30 centesimi) per il tragitto ducale a carico del destinatario.



Torino, 12 luglio 1857

Lettera diretta a Piacenza affrancata per 30 centesimi, **tariffa per le lettere di primo porto** dirette nel Ducato, come **previsto dalla convenzione**, porto pagato fino a destinazione segnalato dal **timbro "P.D."**.



PARMA

LETTERE PER IL REGNO DI SARDEGNA



Parma, 15 gennaio 1857

Lettera diretta a Genova, tariffa 30 centesimi pagata fino a destinazione come previsto dalla Convenzione Postale del 1855, timbro "P.D" in cartella.



Piacenza, 22 novembre 1857

Lettera diretta a Genova e rispedita a Sassari, tariffa di 60 centesimi per il doppio porto (2 manoscritto), timbro "P.D" in cartella con riquadro.



PARMA

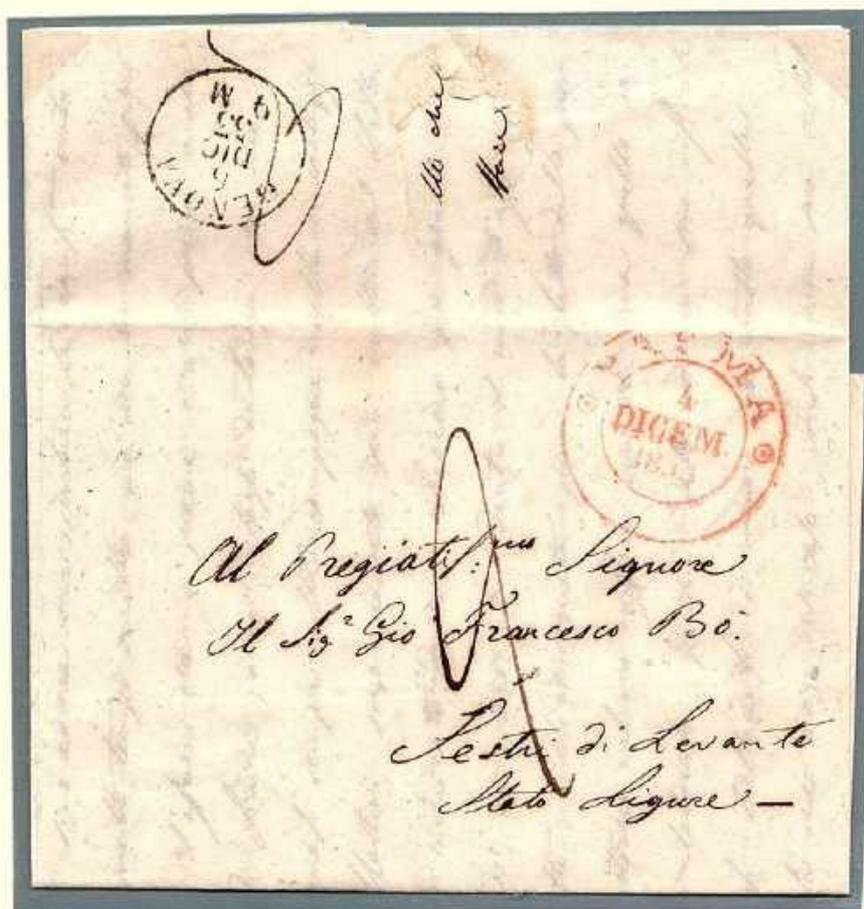
LETTERE PER IL REGNO DI SARDEGNA



Parma, 18 luglio 1855

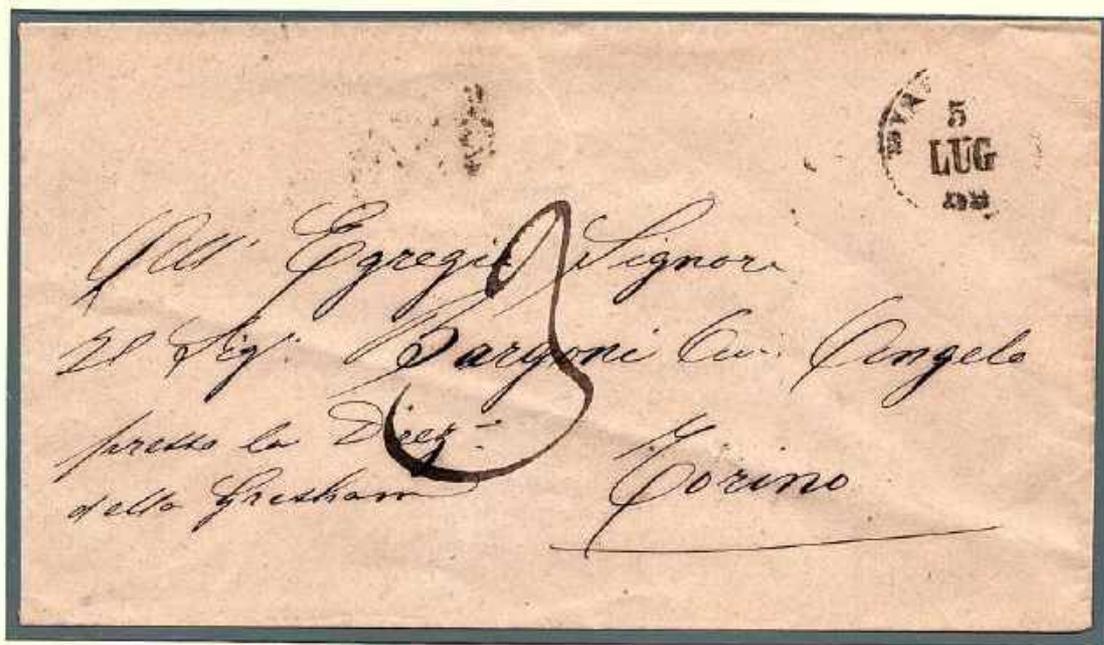
Lettera indirizzata nel Principato di Monaco, affrancata per 30 centesimi, tariffa di primo porto per il Regno di Sardegna, annullo su tre righe e "P.D" riquadrato, transito a Genova e Mentone, arrivo a Monaco il 24 luglio 1859. Si tratta di una delle due lettere conosciute indirizzate al Principato di Monaco dal Ducato di Parma.

LETTERE PER IL REGNO DI SARDEGNA



Parma, 4 dicembre 1853

Lettera diretta a Sestri Levante nel periodo antecedente la **Convenzione** tra il Regno di Sardegna e il Ducato di Parma, il mittente ha pagato in contanti 30 centesimi (manoscritti al verso), sul fronte è segnata la **tassa a carico del destinatario pari a 20 centesimi**.



Piacenza, 5 luglio 1859

Lettera inviata non affrancata a Torino in periodo di **Governo Provvisorio**, il destinatario ha pagato l'intera tariffa di 30 centesimi, come previsto dalla **Convenzione Sardo-Parmense**.

LETTERE PER LE ROMAGNE

Il territorio delle **Romagne**, inizialmente appartenente allo **Stato Pontificio**, dichiarò la sua **indipendenza nel mese di giugno 1859**, con date differenti nelle diverse città. Lo Stato Pontificio **aderì alla Lega Austro-Italica il 1 ottobre 1852**, in periodo di Governo Provvisorio vennero adottate le **tariffe sarde**.



Parma, 17 settembre 1852

Lettera diretta a Ferrara, **affrancata in eccesso per 30 centesimi**, la tariffa fino al confine era di 25 centesimi (**primo porto e seconda distanza**), tassa a carico del destinatario **14 bajocchi (9 bajocchi + 50% arrotondato)**.

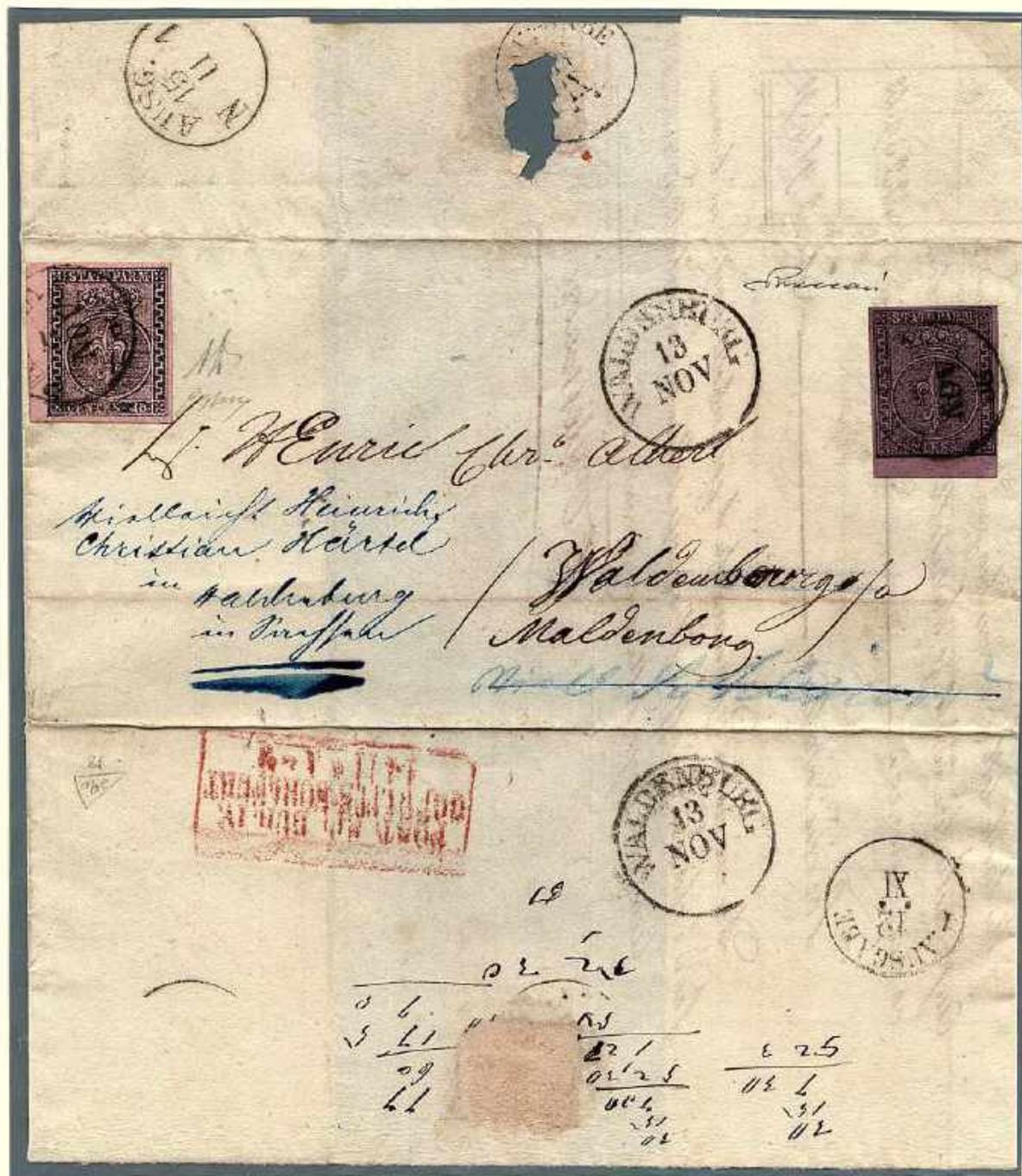


Parma, 5 ottobre 1859

Lettera diretta a Ferrara affrancata per **40 centesimi**, **tariffa per il doppio porto** per qualunque distanza.

LETTERE PER L'AUSTRIA

I rapporti postali con l'Austria furono regolamentati dalla **Convenzione Postale Austro-Italica**, alla quale il Ducato di Parma aderì il **1 giugno 1852**, le lettere di primo porto fino a 17,5 grammi **affrancate con 40 centesimi** per la terza distanza, potevano raggiungere **qualunque località all'interno del territorio austriaco**.



Parma, 5 novembre 1856

Lettera diretta a Waldenburg (Prussia) affrancata per 40 centesimi con francobolli della prima emissione, entrambi con bordo di foglio, tariffa primo porto e terza distanza, arrivo a destinazione il 13 novembre 1856.



PARMA

LETTERE PER L'AUSTRIA



Parma, 6 marzo 1855

Lettera diretta a Vienna affrancata per 40 centesimi, tariffa primo porto e terza distanza, con l'indicazione manoscritta "Ferma in posta", arrivo a destinazione il 12 marzo 1855.



Parma, 26 settembre 1855.

Lettera diretta a Dozan (Boemia), con l'indicazione del tragitto "pour Vienna, Prague et Theresienstadt", arrivo a destinazione il 30 settembre.



PARMA

LETTERE PER LA FRANCIA

Con l'entrata in vigore della **Convenzione Postale con il Regno di Sardegna del 1 marzo 1855**, la corrispondenza inviata in Francia poteva essere **affrancata fino a destinazione con la tariffa di 80 centesimi** ogni 7,5 grammi di peso. In precedenza le lettere venivano **affrancate fino al confine sardo** per 40 centesimi ogni 15 grammi di peso ed erano **tassate a destinazione in Francia** sulla base della Convenzione franco-sarda.



Parma, 13 giugno 1858

Lettera **diretta a Parigi** affrancata per 80 centesimi, con **porto pagato fino a destinazione ("P.D" in cartella)**, al retro timbro di arrivo del 17 giugno 1858. La lettera è **indirizzata "A Monsieur le Chevalier Albert Pasini Paysagiste"**, famoso pittore parmigiano che è stato residente a Parigi per diversi anni.



PARMA

LETTERE PER LA FRANCIA



Parma, 18 ottobre 1858

Lettera diretta a Parigi, affrancata per 1 lira e 60 centesimi, corrispondenti alla tariffa per il doppio porto ("2" manoscritto), timbro in cartella "P.D" (porto a destino). La lettera è arrivata a Torino il 19 ottobre, il 21 ottobre è stata trasportata sulla linea ferroviaria Torino-Susa ("UFF. AMB. LINEA VITT. EM. (1)"), lo stesso giorno ha passato la frontiera ("SARDAIGNE-CULOZ") ed è stata presa in carico dall'ambulante francese ("LYON A PARIS"), infine è arrivata a Parigi il 22 ottobre 1858.



PARMA

LETTERE PER LA GRAN BRETAGNA

La corrispondenza in partenza dal Ducato di Parma e diretta in Gran Bretagna, prima della Convenzione sardo-Parmense, passava per la Svizzera utilizzando il transito austriaco, a partire dal 1855 fu invece utilizzato il percorso francese con la mediazione sarda.



Parma, 30 ottobre 1857

Lettera diretta a Londra affrancata per 1 lira, corretta tariffa per il primo porto della corrispondenza diretta in Gran Bretagna con la mediazione sarda e francese, la competenza per il tragitto inglese era di 20 centesimi, timbro in cartella "P.D" (porto a destino) e "Franco" manoscritto. La lettera è arrivata a Torino il 31 ottobre, lo stesso giorno ha passato la frontiera ("SARDAIGNE CULOZ"), il 3 novembre è stata presa in carico dall'ambulante francese ("PARIS A CALAIS 2"), infine è arrivata a Londra il 4 novembre 1857.



LETTERE PER LA GRAN BRETAGNA



Parma, 12 novembre 1853

Lettera diretta a Londra affrancata fino al confine per 40 centesimi, tariffa di primo porto e terza distanza all'interno della Lega Austro-Italica, ha attraversato la Svizzera ("VIA DI CHIASSO") e l'Austria ("AUTRICHE 16 NOV. 53"), infine è arrivata a Londra il 17 novembre 1853. Il destinatario ha dovuto pagare 1 scellino e 4 pence (oppure 16 pence o denari) perché la convenzione del 1836 tra Francia e Gran Bretagna prevedeva per le lettere provenienti dall'Austria una tariffa di 8 denari dovuta alla Francia e 8 denari per il tragitto inglese. Si tratta dell'unica lettera conosciuta proveniente dal Ducato e diretta in Gran Bretagna transitata per la via di Svizzera.



PARMA

LETTERE PER LA SPAGNA

Non esistevano convenzioni postali tra il Ducato di Parma e Piacenza e la Spagna, le lettere venivano quindi affrancate con la tariffa per la Francia mentre il porto per il tragitto spagnolo restava a carico del destinatario.



Parma, 21 dicembre 1858

Lettera diretta a Madrid, affrancata per 80 centesimi con porto pagato fino al confine franco-spagnolo, tassa a carico del destinatario di "4R" (real). La lettera è arrivata a **TORINO** il 22 dicembre, il **transito in territorio francese** è segnalato da un timbro ambulante del 24 dicembre, l'arrivo a destinazione a **Madrid è del 28 dicembre 1858**. Il timbro in cartella "**CERDENA**" (in spagnolo "SARDEGNA") segnala la provenienza, il "**P.P.**" in ovale è stato apposto dall'ufficio postale di Parma per indicare il "**Porto Parziale**".



PARMA
DUCATO

LETTERE PER LA SVIZZERA

La corrispondenza in partenza dal Ducato di Parma e Piacenza e **diretta in Svizzera** doveva essere affrancata fino al confine con la tariffa della **Convenzione Postale austro-italica**, la **tassa per il tragitto svizzero** restava a carico del destinatario.



Parma, 13 luglio 1859

Lettera diretta a Schonenwerd in Svizzera, tariffa ducale di **40 centesimi per il primo porto e la terza distanza fino al confine**, **tassa manoscritta "20" (rappen)** per il diritto svizzero. Timbri di transito del 16 luglio a **LUZERN** e **AARAU** (al retro), la lettera giunse a destinazione a **SCHONENWERD** il 17 luglio 1859.

Nel 1859, durante la Seconda Guerra d'Indipendenza, i rapporti postali con la Svizzera furono interrotti in diverse occasioni a causa dei conflitti e delle difficoltà nelle comunicazioni.

A.C.

Parma 20. giugno 1859.

Sono nuovamente attivate le comunicazioni fra il Lazio
e Svizzera, come lo provano le lettere che qui
giungono da quella via.
A noi non già da otto giorni siamo privi di

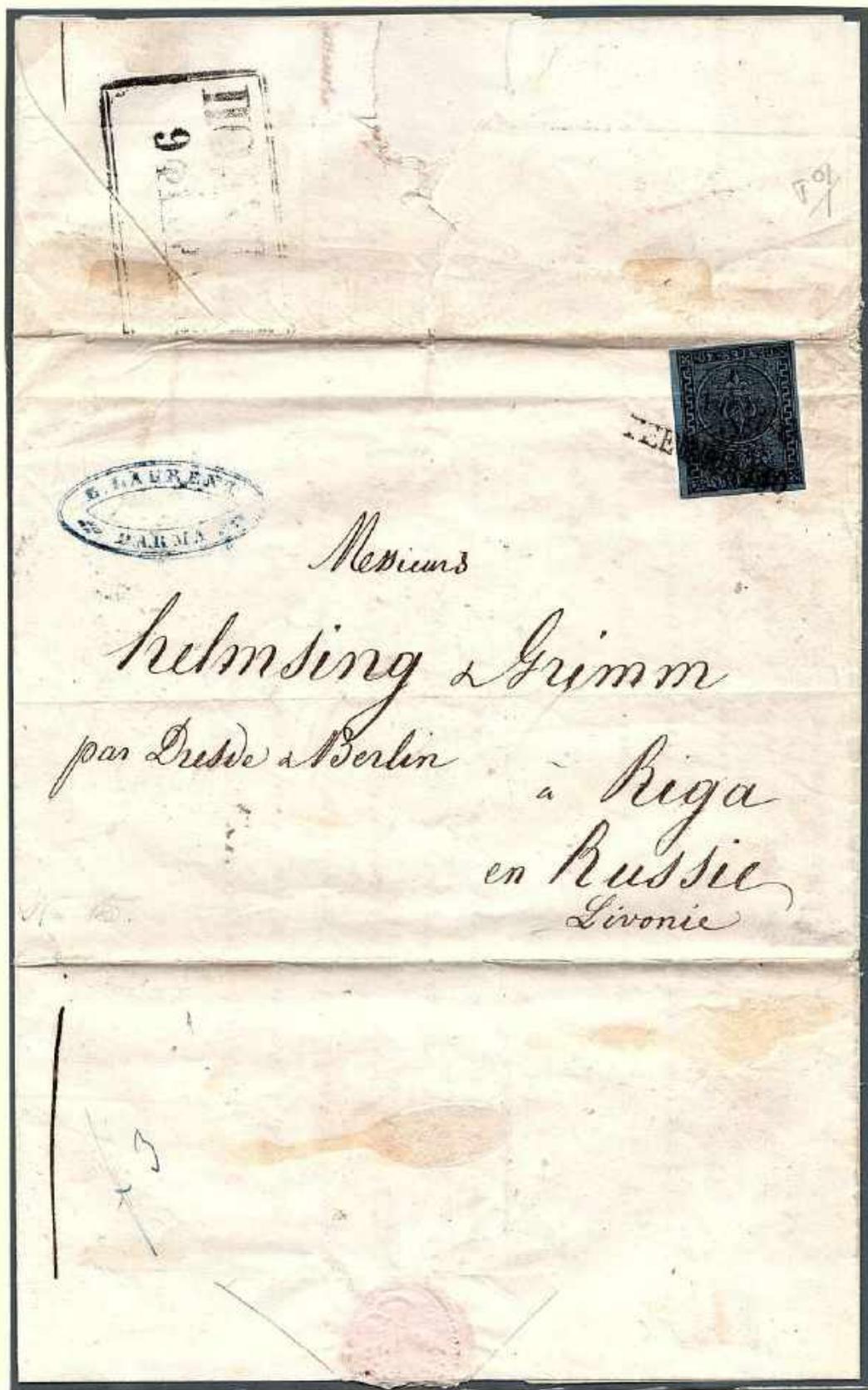


all' Illust. Sig.
N. Sig. Demetrio D'Alardi Direttore postale

in
Modena

Parma, 20 giugno 1859

Lettera in franchigia, autografa del Direttore delle Poste di Parma indirizzata al Direttore delle Poste di Modena, nel testo si informa che: "...sono nuovamente attivate le comunicazioni fra Milano e la Svizzera, come lo provano le lettere che qui giungono da quella via...", sigillo in ceralacca "UFFIZIO DELLA POSTA DI PARMA".



Parma, 12 febbraio 1855

Lettera indirizzata a Riga (Lettonia) all'interno dell'Impero Russo, affrancata per 40 centesimi fino al confine austriaco, indicazione manoscritta del tragitto "par Dresde e Berlin", diritto prussiano segnato con inchiostro azzurro "3" (3 silbergroschen) a carico della Russia, non sono presenti indicazioni del diritto russo ma unicamente una spunta di fianco all'annullo di arrivo. Si tratta dell'unica lettera conosciuta in partenza dal Ducato di Parma verso la Russia.



PARMA

LETTERE PER L'EGITTO

La corrispondenza degli Stati Preunitari settentrionali indirizzata in Egitto veniva portata a Trieste dove era presente un regolare servizio di Piroscafi Postali della Compagnia Austriaca dei Lloyd.



Parma, 31 gennaio 1857

Lettera non affrancata indirizzata ad **Alessandria d'Egitto** al Console Generale Sardo, indicazione manoscritta "**Via di Trieste**", tassa a carico del destinatario "9/9" ovvero **9 kreuzer per il tragitto terrestre e 9 kreuzer a favore dei Lloyd per il tragitto marittimo**, per un totale di 18 kreuzer, giunta a destinazione ad **Alessandria d'Egitto il 15 febbraio 1857**.



PARMA

GOVERNO PROVVISORIO

**PRIMO PERIODO
1/3 MAGGIO 1859**

Gli eventi della **Seconda Guerra di Indipendenza** causarono l'abbandono del Ducato da parte della **Duchessa Reggente, che il 1 maggio 1859 si diresse a Mantova** in territorio austriaco, dopo aver nominato una Reggenza che fu rovesciata dalla popolazione con la **proclamazione del Governo Provvisorio**. Il Primo Periodo di Governo Provvisorio ebbe vita breve poiché **la Giunta di Governo si dimise il 3 maggio 1859**, le truppe ducali ripresero il controllo del Ducato e favorirono il rientro a Parma di **Luisa Maria il giorno successivo**.



Parma, 2 maggio 1859

Lettera inviata il **giorno dell'insediamento del Governo Provvisorio, nominato dalla popolazione in nome di Vittorio Emanuele**. La lettera è stata recapitata a **Piacenza solamente il 5 maggio 1859**, a dimostrazione delle difficoltà che anche il servizio postale doveva affrontare nei giorni del **Primo Periodo di Governo Provvisorio**.



PARMA
GOVERNAMENTO PROVVISORIO

**SECONDO PERIODO
9 GIUGNO/31 LUGLIO 1859
TARIFE DUCALI**

Sabato 18 Giugno 1859.

DI PARMA

Prezzo d'associazione tanto per lo Stato quanto per l'Estero

Per un Anno L. 36 —	Per un Trimestre L. 12 —
" Semestre " 22 —	Per ogni Foglio separato " — 30

alle 2. si recarono a prestare persona del Governatore di autorità e Corpi costituiti:

Ordinario e Camera de'

Art. 10. Il governatore avrà presso di sè un segretario generale, il quale per di lui incarico potrà firmare la corrispondenza ed i provvedimenti relativi agli affari dell'ordinaria amministrazione.

Art. 11. Il governatore potrà autorizzare i direttori delle sessioni a spedire gli affari meno importanti

Piacenza, 18 giugno 1859

Giornale "La Gazzetta di Parma" **affrancato con un francobollo da 5 centesimi della prima emissione**, annullato con bollo muto a losanga. Il giornale è privo della fascetta con la destinazione ed è stato spedito con la **tariffa per le stampe**.



PARMA

GRANDUCA TO SCHEMATA

**SECONDO PERIODO
9 GIUGNO/31 LUGLIO 1859
TARIFFE DUCALI**



Piacenza, 3 luglio 1859

Lettera diretta a Fiorenzuola, affrancata per 15 centesimi con due francobolli della prima emissione, **tariffa ducale per il primo porto e la prima distanza.**



Parma, 6 luglio 1859

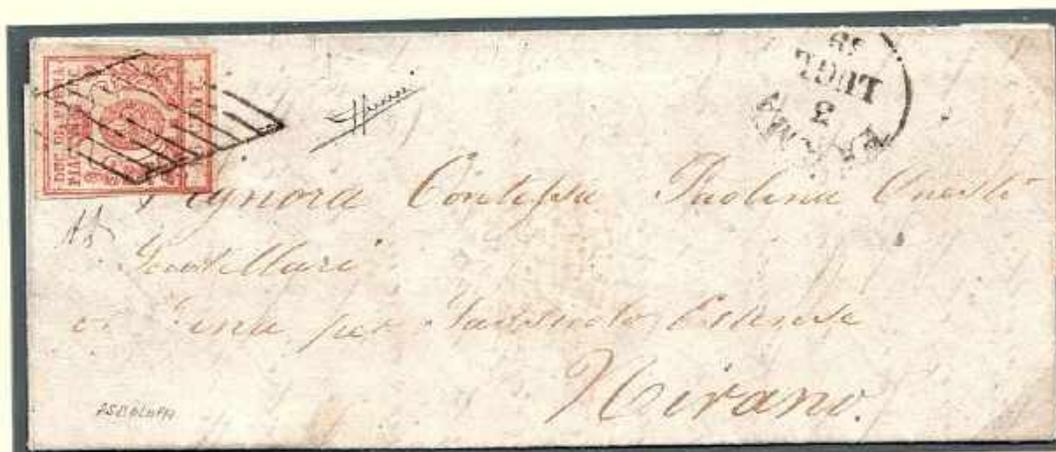
Lettera per Piacenza, affrancata per 15 centesimi con un francobollo della terza emissione.



PARMA

LOWEST PRICES

**SECONDO PERIODO
9 GIUGNO/31 LUGLIO 1859
TARIFFE DUCALI**



Parma, 3 luglio 1859

Lettera diretta a Nirano (Modena), affrancata per 15 centesimi in corretta tariffa ducale per il primo porto e la prima distanza.



Parma, 9 luglio 1859

Lettera indirizzata a Laverone, affrancata per 25 centesimi in corretta tariffa ducale per il primo porto e la seconda distanza, il destinatario era un soldato della Quarta Divisione Sarda.



PARMA

REGNUM REGIUM SACRORUM

**SECONDO PERIODO
9 GIUGNO/31 LUGLIO 1859
TARIFE DUCALI**



Parma, 8 luglio 1859
Lettera indirizzata a Torino, affrancata per 30 centesimi primo porto per le lettere dirette nel Regno di Sardegna.



Piacenza, 23 giugno 1859
Lettera "Valentina" indirizzata a Livorno, affrancata per 40 centesimi, tariffa ducale per il primo porto e la terza distanza.



PARMA
GOVERNO PROVVISORIO

**SECONDO PERIODO
9 GIUGNO/31 LUGLIO 1859**

Durante il Secondo Periodo di Governo Provvisorio proseguì regolarmente l'utilizzo dei francobolli ducali, le tariffe postali vennero modificate il 15 luglio 1859 quando furono adottate quelle del Regno di Sardegna. La tariffa per la lettera ordinaria fino a 7,5 grammi diventò 20 centesimi per qualunque distanza.



Parma, 15 luglio 1859

Lettera diretta a Pontremoli nel primo giorno di applicazione delle tariffe sarde, affrancata per 15 centesimi. Il timbro in cartella "FRANCO BOLLO INSUFFICIENTE" e la tassa manoscritta "2" testimoniano che il destinatario ha dovuto pagare la tassa di 20 centesimi prevista dalla nuova tariffa sarda, l'affrancatura di 15 centesimi è stata ritenuta nulla.



PARMA

GOVERNAMENTO DUCALE

**SECONDO PERIODO
9 GIUGNO/31 LUGLIO 1859
TARIFE SARDE**



Piacenza, 20 luglio 1859

Lettera diretta a Torino, **affrancatura di 30 centesimi in eccesso di 10 centesimi**, la corretta tariffa sarda era infatti di 20 centesimi.



Parma, 22 luglio 1859

Lettera indirizzata a Milano con affrancatura di 15 centesimi, **tassata per 2 soldi corrispondenti ai 5 centesimi mancanti**.



PARMA
GOVERNO PROVVISORIO

**SECONDO PERIODO
9 GIUGNO/31 LUGLIO 1859
TARIFE SARDE**



Parma, 27 luglio 1859

Lettera indirizzata Borgotaro affrancata con una coppia di francobolli da 10 centesimi della prima emissione, **tariffa sarda di 20 centesimi per le lettere ordinarie fino a 7,5 grammi per qualunque distanza.**



Pontremoli, 28 luglio 1859

Lettera diretta a Vescovato (Cremona), affrancata in tariffa sarda per 20 centesimi, **con francobolli della prima e della terza emissione.**



PARMA
GOVERNIO PROVVISORIO

**SECONDO PERIODO
9 GIUGNO/31 LUGLIO 1859
POSTA MILITARE**



Piacenza, 22 giugno 1859

Lettera diretta a Pavia all'incaricato della distribuzione di viveri e foraggi per il 4° Reggimento Lancieri, **affrancata per 10 centesimi (tariffa militare sarda)**. Le tariffe sarde entrarono in vigore il 15 luglio, in questo caso sono state applicate anticipatamente perché **già il 10 giugno 1859 gli austriaci abbandonarono Piacenza** e fu nominata una Commissione Provvisoria di Governo.



PARMA

GOVERNATORIA

**SECONDO PERIODO
9 GIUGNO/31 LUGLIO 1859
POSTA MILITARE**



Piacenza, 16 giugno 1859

Lettera indirizzata a Milano ad un **sottotenente dell'Armata Sarda** presso la **IV Divisione del Generale Cialdini**, i graduati non godevano della tariffa ridotta riservata ai militari, sul fronte è presente l'annullo di arrivo "R. POSTA MIL.E SARDA QUARTIER G.LE".



Piacenza, 22 giugno 1859

Lettera indirizzata ad un militare dei **Granatieri di Sardegna impegnato nella Seconda Guerra d'Indipendenza** che risultò deceduto, la **Posta Militare Sarda** rispedita ai familiari a Piacenza.

**TERZO PERIODO
1/26 AGOSTO 1859
USO DEI FRANCOBOLLI DUCALI
FUORI CORSO**

I francobolli ducali furono considerati **fuori corso** dal **1 agosto 1859**, data dell'**entrata in vigore dei francobolli sardi**, nei primi giorni del mese di agosto 1859 i **francobolli ducali vennero considerati ancora validi** per le affrancature.



Piacenza, 4 agosto 1859
Lettera indirizzata a Milano, affrancata in **tariffa sarda per 20 centesimi**, i francobolli vennero **regolarmente annullati e considerati validi**.



Piacenza, 6 agosto 1859
Lettera inviata a Milano affrancata per **20 centesimi**, i francobolli non furono annullati e **non vennero considerati validi**, la **tassa di 20 centesimi fu a carico del destinatario**.



PARMA

GOVERNO PROVVISORIO

**TERZO PERIODO
1/26 AGOSTO 1859**

In previsione del fatto che **tutti i francobolli del Ducato avrebbero cessato la loro validità postale**, la Direzione delle Poste di Torino inviò una **scorta di francobolli della Quarta Emissione del Regno di Sardegna già il 29 giugno 1859**, la distribuzione fu però ritardata per motivi politici in quanto, pur essendo alleato con Vittorio Emanuele II, **Napoleone III non era favorevole all'annessione dei territori del Ducato di Parma al Regno di Sardegna. Il 1 agosto 1859 i francobolli della quarta emissione del Regno di Sardegna vennero distribuiti in tutti gli uffici postali del Ducato e furono i soli ad essere utilizzati nel Terzo Periodo di Governo Provvisorio.**

Quarta emissione del **Regno di Sardegna.**



I quantitativi di francobolli forniti furono: **1.000 esemplari del 5 centesimi, 4.000 esemplari del 10 centesimi, 20.000 esemplari del 20 centesimi, 4.000 esemplari del 40 centesimi e 1.800 esemplari dell'80 centesimi.** La tiratura non fu incrementata **fino al 31 gennaio 1860, quando furono inviate a Torino le rimanenze** e venne utilizzata una nuova fornitura con colori differenti.



PARMA

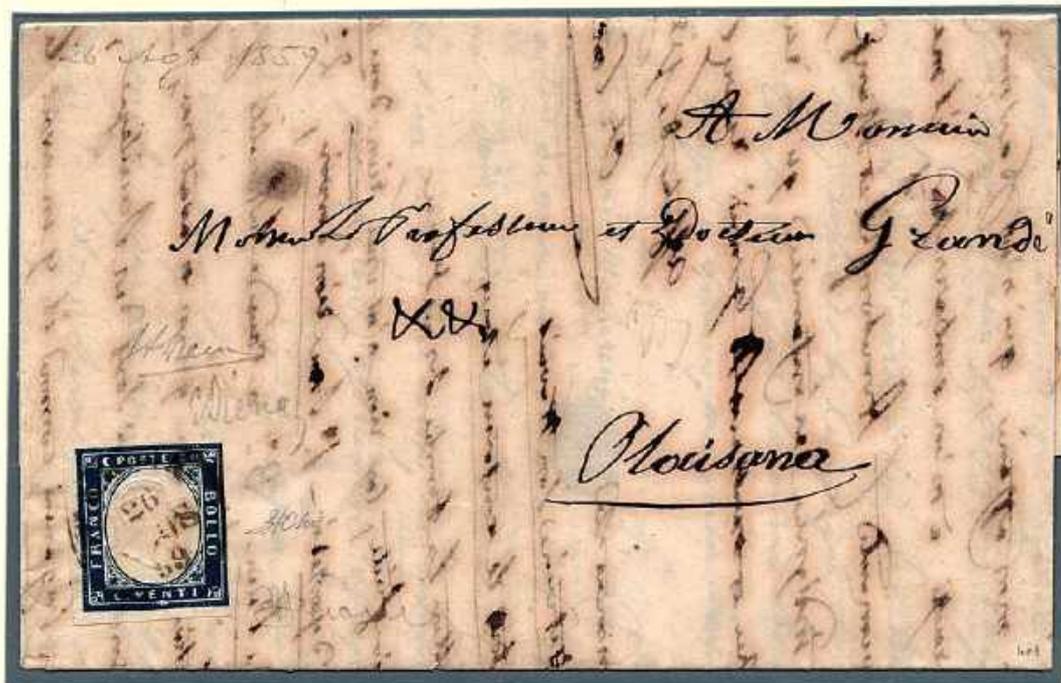
GOVERNO PROVVISORIO

**TERZO PERIODO
1/26 AGOSTO 1859**

Utilizzo esclusivo dei francobolli del Regno di Sardegna.



Frammento con un francobollo da 20 centesimi del Regno di Sardegna, **annullo "PARMA 21 AGO 59"**.



Parma, 26 agosto 1859
Lettera diretta a Piacenza l'ultimo giorno del Terzo
Periodo di Governo Provvisorio,



PARMA
GOVERNO PROVVISORIO

**TERZO PERIODO
1/26 AGOSTO 1859**



Frammento con un francobollo da 40 centesimi del Regno di Sardegna, annullo "PIACENZA 12 AGO 59".



Parma, 17 agosto 1859

Lettera indirizzata a Roma, tariffa di 40 centesimi per il doppio porto assolta con un francobollo del Regno di Sardegna, annullo di arrivo del 22 agosto 1859. In attesa dell'emissione dei francobolli del Governo Provvisorio di Parma, avvenuta il 27 agosto, nel Terzo Periodo fu ammesso l'utilizzo dei soli francobolli della Quarta Emissione del Regno di Sardegna.



PARMA
GOVERNO PROVVISORIO

QUARTO PERIODO
27 AGOSTO 1859/31 GENNAIO 1860

EMISSIONE GOVERNO PROVVISORIO
prima data conosciuta 27 agosto 1859
serie di 8 valori

I francobolli del Governo Provvisorio furono progettati **con gli stessi valori e con colori simili ai francobolli del Regno di Sardegna** e furono stampati utilizzando **una delle tavole dei segnatasse per giornali**, con la semplice sostituzione del valore in centesimi. Il loro utilizzo iniziò il **27 agosto 1859 ed ebbero validità postale fino al 31 gennaio 1860**. Nel Quarto Periodo vennero utilizzati **contemporaneamente i francobolli del Regno di Sardegna e quelli del Governo Provvisorio**.



La stampa tipografica fu realizzata su carta bianca a macchina, in fogli di 60 francobolli, come per i segnatasse per giornali. **I valori da 5, 10, 20 e 40 centesimi furono stampati in due tirature** (agosto e novembre 1859), **il valore da 80 centesimi in una sola tiratura con due gradazioni di colore differenti**. La prima e la seconda tiratura si distinguono per il diverso colore degli inchiostri utilizzati per il 5 e il 40 centesimi, mentre per il 10 e il 20 centesimi non sono visibili differenze significative.



Borgo San Donnino, 30 dicembre 1859
Frammento con **coppia del 5 centesimi verde azzurro** (prima tiratura).



PARMA
GOVERNO PROVVISORIO

QUARTO PERIODO
27 AGOSTO 1859/31 GENNAIO 1860

Utilizzo contemporaneo dei francobolli del Regno di Sardegna e del Governo Provvisorio di Parma.

Lettere ordinarie fino a 7,5 grammi tariffa sarda di 20 centesimi per qualunque distanza.



Parma, 24 settembre 1859

Lettera diretta a Casale Monferrato (TO), con una **coppia di francobolli da 10 centesimi della prima tiratura.**



Piacenza, 3 gennaio 1860

Lettera indirizzata a Parma, con una **coppia di francobolli da 10 centesimi della seconda tiratura.**



PARMA

GOVERN. GEN. V. M. 901

QUARTO PERIODO
27 AGOSTO 1859/31 GENNAIO 1860



Pontremoli, 27 settembre 1859

Lettera diretta a Vescovato (Cremona), affrancata con un 20 centesimi della prima tiratura.



Parma, 2 dicembre 1859

Lettera diretta a Busseto, affrancata con un 20 centesimi della seconda tiratura.



PARMA

GRANDUCATO DI PARMA E PIACENZA

QUARTO PERIODO
27 AGOSTO 1859/31 GENNAIO 1860



Frammento con un francobollo da **20 centesimi**, annullo "Parma 27 dicembre 1859".



Parma, 1 settembre 1859
Lettera ordinaria diretta a Piacenza, affrancata per **20 centesimi con un francobollo del Regno di Sardegna.**

QUARTO PERIODO
27 AGOSTO 1859/31 GENNAIO 1860

Lettere doppio porto, peso non oltre 15 grammi, tariffa
di 40 centesimi per qualunque distanza.



Parma, 27 gennaio 1860

Lettera diretta a Firenze, affrancata con un 40 centesimi
rosso bruno della prima tiratura.

Lettere ordinarie dirette in Francia, peso fino a 7,5
grammi tariffa 50 centesimi.



Borgo San Donnino, 1 gennaio 1860

Lettera indirizzata a Roanne (Loira), affrancata per 50
centesimi con un 10 centesimi e un 40 centesimi
vermiglio della prima tiratura, si tratta dell'unica lettera
conosciuta spedita dall'ufficio postale di Borgo San
donnino con il 40 centesimi del Governo Provvisorio.



PARMA
GOVERNO PROVVISORIO

QUARTO PERIODO
27 AGOSTO 1859/31 GENNAIO 1860



Piccolo frammento con francobollo da 40 centesimi, annullo "Parma 31 agosto 1859".



Piccolo frammento con francobollo da 40 centesimi, annullo "Borgotaro 19 dicembre 1859".



Parma, 7 settembre 1859
Lettera doppio porto diretta a Modena, affrancata per 40 centesimi con un francobollo del Regno di Sardegna.

QUARTO PERIODO
27 AGOSTO 1859/31 GENNAIO 1860



Parma, 6 settembre e 25 ottobre 1859

Lettere dirette a Parigi e Bruxelles, regolarmente viaggiate e in corretta affrancatura come dimostra l'annullo "P.D" riquadrato, entrambe erano affrancate con un francobollo da 40 centesimi del Regno di Sardegna e rispettivamente con altro francobollo da 10 e da 20 centesimi che è stato asportato. La corretta tariffa per la Francia era di 50 centesimi, quella per il Belgio 60 centesimi, non sono conosciute altre lettere in periodo filatelico dirette in Belgio e provenienti dal Ducato di Parma e Piacenza. Per completare le affrancature ad entrambe le lettere è stato aggiunto un francobollo sardo da 10 e da 20 centesimi.

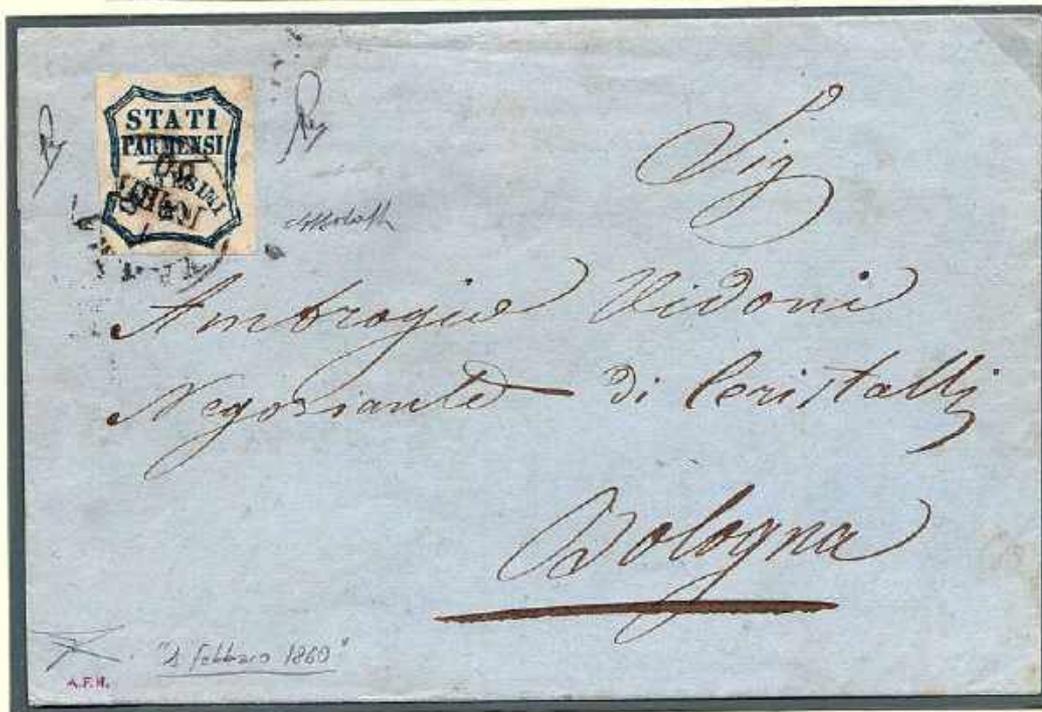


PARMA
GOVERNO PROVVISORIO

**QUINTO PERIODO
1 FEBBRAIO/18 MARZO 1860**

I francobolli del Governo Provvisorio, validi fino al 31 gennaio 1860, furono tollerati senza tassazioni per tutto il mese di febbraio, l'utilizzo dei francobolli del Regno di Sardegna proseguì invece regolarmente. Dopo il risultato favorevole del Plebiscito Popolare dell'11 e 12 marzo 1860, il 18 marzo i territori del Ducato di Parma furono annessi al Regno di Sardegna, ed ebbe termine l'ultimo periodo di Governo Provvisorio.

Usò tollerato dei francobolli del Governo Provvisorio.



Parma, 1 febbraio 1860

Lettera ordinaria diretta a Bologna affrancata per 20 centesimi, tariffa per la lettera ordinaria, spedita il **primo giorno del Quinto Periodo, con i francobolli del Governo Provvisorio dichiarati fuori corso ma tollerati.**



PARMA
GOVERNO PROVVISORIO

QUINTO PERIODO
1 FEBBRAIO/18 MARZO 1860



Monticelli d'Ongina, 13 febbraio 1860

Lettera indirizzata a Piacenza con annullo che presenta le cifre del giorno invertite, "31 febbraio" anziché 13 febbraio, affrancatura del Governo Provvisorio tollerata e non tassata.



Fiorenzuola, 14 febbraio 1860

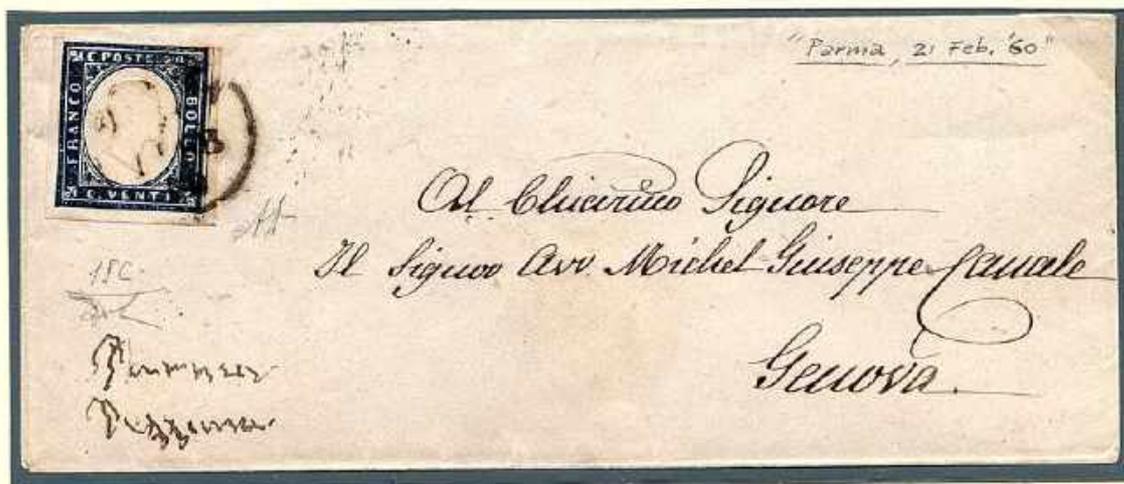
Lettera diretta a Milano, affrancatura del Governo Provvisorio tollerata e non tassata.



PARMA

GOVERNO PROVVISORIO

**QUINTO PERIODO
1 FEBBRAIO/18 MARZO 1860**



Parma, 21 febbraio 1860
Lettera diretta a Genova, affrancata con un francobollo da 20 centesimi del Regno di Sardegna.



Pontremoli, 29 febbraio 1860
Lettera indirizzata a Livorno nell'ultimo giorno di tolleranza dei francobolli del Governo Provvisorio di Parma, a partire dal 1 marzo 1860 furono considerati validi solamente i francobolli del Regno di Sardegna.